

# Credit Suisse Solutions (Lux)

Società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese

## Addendum al Prospetto informativo

Settembre 2008

A pagina 26 la formula evidenziata nel secondo paragrafo è riformulata come segue:

$$\text{“ tasso cedolare } i = \text{Max} \left( 0\%; \frac{\text{IAPC}_i}{\text{IAPC}_{i-1}} - 1 \right) \text{”}$$

A pagina 26 la formula evidenziata nel terzo paragrafo è riformulata come segue:

$$\text{“ } R = \text{EUR}100 + \text{EUR}100 \times \text{Max} \left[ 0\%; \frac{\text{IAPC}_6}{\text{IAPC}_5} - 1; \text{Min} \left( \text{CAP}; \text{TP} \times \left( \frac{\text{Indice Finale}}{\text{Indice Iniziale}} - 1 \right) \right) \right] \text{”}$$


Il presente Addendum, che costituisce parte integrante e necessaria del Prospetto informativo datato settembre 2008 è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 10/11/2008 ed è valido a partire dall'11/11/2008.

Credit Suisse Fund Management S.A.

Prospetto tradotto fedelmente dall'ultimo prospetto ricevuto dalla Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario del Lussemburgo.

Il presente Prospetto è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 24/10/2008.

Credit Suisse Fund Management S.A.



## Indice

1.	Informazioni per i futuri investitori .....	3
2.	Riepilogo delle classi di azioni <sup>(1)</sup> .....	4
3.	La Società .....	7
4.	Principi d'investimento .....	7
5.	Investimenti in Credit Suisse Solutions (Lux) .....	7
	i. Informazioni generali relative alle azioni .....	7
	ii. Sottoscrizione delle azioni .....	8
	iii. Rimborso delle azioni .....	9
	iv. Conversione delle azioni .....	9
	v. Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione delle azioni .....	9
	vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro .....	9
	vii. Market timing .....	10
6.	Limiti per gli investimenti .....	10
7.	Fattori di rischio .....	12
8.	Valore del patrimonio netto .....	15
9.	Spese e imposte .....	15
10.	Esercizio contabile .....	16
11.	Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale .....	16
12.	Durata della Società, liquidazione e fusione dei comparti .....	17
13.	Assemblee degli azionisti .....	17
14.	Informazioni per gli azionisti .....	17
15.	Società di gestione .....	17
16.	Consulenti e subconsulenti per gli investimenti .....	17
17.	Banca depositaria .....	18
18.	Amministrazione centrale .....	18
19.	Principali soggetti .....	18
20.	Distribuzione delle azioni .....	18
	Distribuzione delle azioni in Germania .....	18
	Distribuzione delle azioni in Austria .....	18
	Distribuzione delle azioni nel Liechtenstein .....	19
21.	Comparti .....	19
	I comparti CS Tremont .....	19
	I comparti Replication .....	23
	Altri comparti .....	25

## 1. Informazioni per i futuri investitori

Il presente prospetto informativo è valido solo se accompagnato dall'ultimo prospetto informativo semplificato, dall'ultimo bilancio annuale nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultimo bilancio annuale. Tali documenti formano parte integrante del prospetto informativo.

Il presente prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione per la sottoscrizione delle azioni (le «azioni») di Credit Suisse Solutions (Lux) (la «Società») nei confronti di qualsiasi persona in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non è consentita dalla legge, o in cui la persona che effettua tale offerta o sollecitazione non è allo scopo autorizzata dalla legge, oppure nei confronti di persone a cui tale offerta o sollecitazione non può essere legalmente formulata.

Le informazioni non contenute nel prospetto informativo o nei documenti di pubblica consultazione in esso menzionati devono essere considerate come non autorizzate e nessuno vi deve fare affidamento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi sulle possibili conseguenze fiscali, requisiti legali ed eventuali restrizioni sui cambi o controlli valutari cui possono essere soggetti ai sensi delle disposizioni legali del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio in caso di sottoscrizione, detenzione, conversione, rimborso o cessione delle azioni. Ulteriori considerazioni di natura fiscale sono illustrate nel capitolo 9, «Spese e imposte».

Le informazioni riguardanti la distribuzione delle azioni nei vari Paesi sono riportate nel capitolo 20, «Distribuzione delle azioni».

Il presente prospetto informativo non può essere distribuito al pubblico nel o dal Regno Unito, poiché la promozione della Società – in quanto organismo d'investimento collettivo non regolamentato ai sensi delle section 238 e 240 del Financial Services and Markets Act 2000 – è autorizzata solo in forma limitata. In caso di distribuzione nel o dal Regno Unito, il presente prospetto informativo è destinato esclusivamente ai professionisti degli investimenti, alle società con determinati requisiti di capitale proprio, alle società di persone, alle associazioni o alle fondazioni con patrimonio di importo rilevante, nonché agli specialisti degli investimenti di ciascuno di questi soggetti (ognuno dei quali è specificato nel Financial Services and Markets Act 2000 [Financial Promotion] Order 2005) e a tutte le altre persone autorizzate. Il prospetto informativo non ha alcuna validità per qualsiasi altra persona. Prima della diffusione del prospetto informativo nel o dal Regno Unito si deve verificare che la sua distribuzione sia legalmente autorizzata.

Le azioni della Società non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'U.S. Securities Act del 1933 (la «legge del 1933») o delle leggi in materia di titoli di qualsiasi Stato degli Stati Uniti. Le azioni dei comparti descritte nel presente prospetto informativo non possono pertanto essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti, a meno che l'offerta o la vendita non sia consentita da un'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dalla legge del 1933.

In caso di dubbi circa il contenuto del presente prospetto informativo, i potenziali investitori devono rivolgersi alla propria banca, broker, consulente legale, consulente contabile o altro consulente finanziario indipendente.

Il presente prospetto informativo è redatto in inglese e può essere tradotto in altre lingue. In caso di discordanze tra il testo in inglese e la versione in un'altra lingua, prevale la formulazione in lingua inglese, salvo quanto diversamente disposto dalla legislazione in vigore nella giurisdizione in cui le azioni sono vendute.

Si invitano gli investitori a leggere con attenzione la descrizione dei rischi contenuta nel capitolo 7, «Fattori di rischio», prima di effettuare allocazioni nella Società.

Le azioni della Società sono quotate alla borsa valori di Lussemburgo.

2. Riepilogo delle classi di azioni<sup>(1)</sup>

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione / Investimento minimo	Prezzo di prima emissione <sup>(3)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(4)</sup>
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont AllHedge Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Convertible Arbitrage SECT Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Emerging Markets SECT Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Equity Market Neutral SECT Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Event Driven SECT Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Fixed Income Arbitrage SECT Index (dollaro USA)	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
	"T" <sup>(9)</sup>	EUR	n/a	EUR 100	2,00%	1,65%

Comparti (moneta di riferimento)	Classe di azioni <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione / Investimento minimo	Prezzo di prima emissione <sup>(3)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(4)</sup>
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Global Macro SECT Index <b>(dollaro USA)</b>	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Long/Short Equity SECT Index <b>(dollaro USA)</b>	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Managed Futures SECT Index <b>(dollaro USA)</b>	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Multi-Strategy SECT Index <b>(dollaro USA)</b>	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,00%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	0,33%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,00%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	0,33%
	"S" <sup>(8)</sup>	GBP	GBP 2.000.000	GBP 1.000	3,00%	0,33%
Credit Suisse Solutions (Lux) Long/Short Equity Replication <b>(dollaro USA)</b>	"B"	USD	n/a	USD 100	3,00%	1,60%
	"D" <sup>(5)</sup>	USD	10 azioni	USD 1.000	n/a	n/a <sup>(6)</sup>
	"I"	USD	USD 3.000.000	USD 1.000	3,00%	1,10%
	"R" <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	<sup>(7)</sup>	3,00%	1,60%
	"S" <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CHF 1.000	3,00%	1,10%
	"S" <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	EUR 1.000	3,00%	1,10%
Credit Suisse Solutions (Lux) Best of Inflation and Equity Opportunity <b>(euro)</b>	"A"	EUR	n/a	EUR 100	3,00%	1,50%

- (1) Il presente riepilogo delle classi di azioni non esime dalla lettura del prospetto informativo. Queste classi di azioni erano in circolazione al momento della pubblicazione della presente versione del prospetto informativo. Prima di inoltrare richieste di sottoscrizione, gli investitori devono informarsi presso l'amministrazione centrale per sapere se nel frattempo sono state emesse altre classi di azioni.
- (2) Le azioni delle classi «B», «D», «I», «R», «S» e «T» emesse dalla Società sono azioni a capitalizzazione. Le azioni di classe «A» emesse dalla Società sono azioni a distribuzione.  
Tutte le azioni sono disponibili esclusivamente in forma dematerializzata (senza la stampa dei certificati fisici).
- (3) Se non viene indicato il prezzo di prima emissione, le azioni possono essere sottoscritte al rispettivo valore del patrimonio netto (cfr. capitolo 5, «Investimenti in Credit Suisse Solutions [Lux]»).
- (4) La commissione di gestione effettivamente applicata è indicata nel bilancio annuale e nella relazione semestrale. Le commissioni a favore dell'amministrazione centrale sono comprese nella commissione di gestione, tranne che per le azioni di classe «D».

- (5) Le azioni di classe «D» possono essere acquisite solo dagli investitori in possesso di un contratto di gestione patrimoniale stipulato con l'Asset Management Division (AMD) del Credit Suisse, Zurigo, o una delle sue succursali. Con il preventivo consenso della Società, le azioni di classe «D» possono inoltre essere acquisite dagli investitori istituzionali che hanno stipulato un contratto di consulenza con l'Asset Management Division (AMD) del Credit Suisse, Zurigo, o una delle sue succursali.
- (6) Le azioni di classe «D» non sono soggette a commissione di gestione, ma solo a una commissione per prestazione di servizi a favore dell'amministrazione centrale, pari a un minimo dello 0,03 per cento annuo e un massimo dello 0,15 per cento annuo.
- (7) Le azioni di classe «R» sono attualmente disponibili nelle seguenti monete: CHF, EUR, USD, PLN, CZK e HUF. La Società decide in qualsiasi momento di emettere azioni di classe «R» in altre monete liberamente convertibili e stabilire il loro prezzo di emissione iniziale. Prima di inoltrare richieste di sottoscrizione, gli investitori devono informarsi presso gli uffici indicati nel capitolo 13 (sede legale della Società, agenti di pagamento, agenti di informazione e agenti di distribuzione) per sapere se nel frattempo sono state emesse azioni di classe «R» in altre monete. Per le azioni di classe «R», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di azioni è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della classe di azioni «R», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di azioni «R» mediante operazioni a termine in cambi. Il valore del patrimonio netto delle azioni di queste classi in moneta alternativa ha un andamento diverso da quello delle azioni delle classi emesse nella moneta di riferimento.
- (8) Per ciascuna classe di azioni «S» e «T», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di azioni è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della classe di azioni «S» e «T», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di azioni «S» e «T» mediante operazioni a termine in cambi. Il valore del patrimonio netto delle azioni di queste classi in moneta alternativa ha un andamento diverso da quello delle azioni delle classi emesse nella moneta di riferimento.

### 3. La Società

La Società è stata costituita il 30 novembre 2007 come organismo d'investimento collettivo di tipo aperto avente la forma giuridica di una società d'investimento a capitale variabile («Société d'Investissement à Capital Variable», SICAV) ai sensi della parte I della legge del 20 dicembre 2002 relativa gli organismi d'investimento collettivo (la «legge del 20 dicembre 2002»). La Società ha designato Credit Suisse Fund Management S.A. quale società di gestione (la «società di gestione»). In quanto tale, la società di gestione svolge le funzioni di gestore degli investimenti, agente amministrativo e distributore delle azioni della Società. I suddetti compiti sono stati delegati dalla società di gestione come di seguito indicato.

Le funzioni di consulenza per gli investimenti sono svolte dai consulenti per gli investimenti indicati nel capitolo 21, «Comparti», mentre il ruolo di agente amministrativo è svolto da Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.. La distribuzione delle azioni della Società è effettuata dagli agenti di distribuzione indicati nel capitolo 19, «Principali soggetti».

La Società è iscritta nel registro di commercio e delle società di Lussemburgo al numero B 134 528. Il suo statuto è stato pubblicato sul «Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations» (il «Mémorial») in data 17 gennaio 2008, n. 127, pagina 6059, ed è stato modificato nell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 18 marzo 2008. Il verbale di tale assemblea straordinaria degli azionisti sarà pubblicato sul Mémorial il 28 aprile 2008. Lo statuto è depositato nella sua forma coordinata legalmente vincolante presso la cancelleria del tribunale distrettuale di Lussemburgo. Tutte le modifiche dello statuto saranno pubblicate almeno sui mezzi d'informazione indicati al capitolo 14, «Informazioni per gli azionisti» e diventano legalmente vincolanti per tutti gli azionisti alla loro approvazione da parte dell'assemblea generale degli azionisti. Il capitale della Società, pari inizialmente a USD 50.000, successivamente corrisponde in ogni momento al valore del patrimonio netto complessivo della Società. Il capitale minimo della Società è pari all'equivalente in USD di EUR 1.250.000; questo importo deve essere raggiunto entro sei mesi dall'autorizzazione della Società.

La Società ha una struttura multicomparto («ad ombrello») ed è pertanto composta da uno o più comparti (ciascuno di essi indicato come un «comparto»).

Il Consiglio di amministrazione della Società può costituire in qualsiasi momento nuovi comparti, con caratteristiche similari a quelle dei comparti già esistenti. Il Consiglio di amministrazione può creare in qualsiasi momento una nuova classe di azioni (la «classe di azioni») o tipo di azioni per un comparto. In caso di costituzione di un nuovo comparto o di creazione di una nuova classe o tipo di azioni da parte del Consiglio di amministrazione, i relativi dettagli saranno inseriti nel presente prospetto informativo. Le nuove classi o tipi di azioni possono avere caratteristiche diverse da quelle già esistenti. Le condizioni di emissione delle nuove azioni sono descritte nel capitolo 21, «Comparti».

Le caratteristiche di ciascuna possibile classe di azioni sono descritte in altri punti del presente prospetto informativo, in particolare nel capitolo 5, «Investimenti in Credit Suisse Solutions (Lux)», e nel capitolo 21, «Comparti».

Ciascun comparto rappresenta un portafoglio con proprie attività e passività.

I diritti degli investitori e dei creditori nei confronti di un comparto, o i diritti connessi alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di un comparto si riferiscono esclusivamente ai valori patrimoniali di tale comparto. I valori patrimoniali di un comparto rispondono unicamente nei confronti delle allocazioni effettuate dagli investitori in tale comparto e nei confronti dei diritti dei creditori del rispettivo comparto connessi alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di tale comparto. Per quanto riguarda le relazioni tra gli investitori, ciascun comparto viene considerato un'entità separata.

I singoli comparti sono designati con i nomi indicati nel capitolo 21, «Comparti».

Le informazioni sulle performance dei singoli comparti sono riportate nel prospetto informativo semplificato.

### 4. Principi d'investimento

#### Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo principale della Società è offrire agli azionisti la possibilità di investire in portafogli gestiti in modo professionale. Il patrimonio dei portafogli viene a tal fine allocato in base al principio della ripartizione del

rischio in valori mobiliari e altri investimenti ai sensi dell'articolo 41 della legge del 20 dicembre 2002.

L'obiettivo e la politica d'investimento dei singoli comparti sono descritti nel capitolo 21, «Comparti». Gli investimenti dei singoli comparti sono effettuati nel rispetto dei limiti per gli investimenti stabiliti dalla legge e dal capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» del presente prospetto informativo.

L'obiettivo d'investimento di ciascun comparto è la massimizzazione della crescita di valore del patrimonio investito. A tal fine, la Società assume un commisurato livello di rischio. In considerazione delle fluttuazioni dei mercati e degli altri rischi (cfr. capitolo 7, «Fattori di rischio»), non è comunque possibile garantire l'effettivo conseguimento dell'obiettivo d'investimento.

I comparti possono altresì detenere in via accessoria attività liquide.

#### Gestione raggruppata dei patrimoni dei comparti

Ai fini di un'efficiente gestione della Società e se consentito dalla politica d'investimento, il Consiglio di amministrazione della Società può decidere di gestire in tutto o in parte il patrimonio di determinati comparti in modo raggruppato. Le masse patrimoniali gestite in modo raggruppato vengono di seguito indicate come «pool», anche se tali pool sono combinati solo per finalità di gestione interna. I pool non hanno autonomia giuridica propria rispetto ai comparti gestiti in modo raggruppato e non sono accessibili direttamente dagli investitori. Ciascun comparto gestito in modo raggruppato mantiene il diritto sul proprio patrimonio specifico. Il patrimonio gestito in modo raggruppato in un pool può essere diviso in qualsiasi momento e trasferito ai singoli comparti partecipanti.

In caso di unione delle masse patrimoniali di più comparti per finalità di gestione in modo raggruppato, la parte del patrimonio del pool attribuibile a ciascun comparto viene registrata per iscritto sulla base della partecipazione iniziale del comparto a tale pool. I diritti di ciascun comparto partecipante sul patrimonio gestito in modo raggruppato si riferiscono ad ogni singola posizione del pool in questione. Gli ulteriori investimenti effettuati per i comparti gestiti in modo raggruppato vengono attribuiti a tali comparti in base ai loro diritti, mentre i valori patrimoniali venduti vengono detratti allo stesso modo dai diritti sul patrimonio attribuiti a ciascun comparto partecipante.

#### Moneta di riferimento

La moneta di riferimento è la moneta in cui vengono calcolati la performance e il valore del patrimonio netto del comparto. La moneta di riferimento dei singoli comparti è indicata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

### 5. Investimenti in Credit Suisse Solutions (Lux)

#### i. Informazioni generali relative alle azioni

Ciascun comparto può emettere azioni di classe «A», «B», «D», «I», «R», «S» e «T». La descrizione delle classi di azioni emesse per ciascun comparto, nonché delle commissioni e degli altri oneri connessi all'emissione delle azioni del comparto, è contenuta nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

Alcune altre commissioni, oneri e spese sono inoltre a carico del patrimonio del comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 9, «Spese e imposte».

Le azioni di classe «A», «B», «D», «I», «R», «S» e «T» sono emesse solo senza la stampa dei certificati fisici, in forma dematerializzata.

Le azioni che compongono ciascuna classe possono essere azioni a capitalizzazione dei proventi (le azioni delle classi «B», «D», «I», «R», «S» e «T») o azioni a distribuzione dei proventi (le azioni delle classi «A»). I dettagli sulle caratteristiche delle azioni a distribuzione (le azioni di classe «A») e delle azioni a capitalizzazione (le azioni di classe «B», «D», «I», «R», «S» e «T») sono riportati nel capitolo 11, «Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale».

Le azioni di classe «A» e «B» sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione specificate nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

Le azioni di classe «D» possono essere acquisite solo dagli investitori in possesso di un contratto di gestione patrimoniale stipulato con l'Asset Management Division (AMD) del Credit Suisse, Zurigo, o una delle sue succursali. Con il preventivo consenso della Società, le azioni di classe «D» possono inoltre essere acquisite dagli investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 129 [2] d) della legge del 20 dicembre 2002) che hanno stipulato un contratto di consulenza con l'Asset Management Division (AMD) del Credit Suisse, Zurigo, o una delle sue succursali.

In caso di risoluzione del contratto di gestione patrimoniale o del contratto di consulenza, le azioni di classe «D» in quel momento detenute dall'investitore sono vendute automaticamente o convertite in un'altra classe di azioni in base alle indicazioni dell'investitore. Le azioni di classe «D» possono inoltre essere trasferite solo con il consenso della Società. Le azioni di classe «D» non sono soggette a commissioni di gestione o di sottoscrizione.

Le azioni di classe «I» sono soggette a commissioni di gestione e di sottoscrizione ridotte, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni». L'acquisizione delle azioni di classe «I» è soggetta al requisito di posizione minima, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

A seconda dei comparti, le azioni di classe «R», «S» e «T» sono emesse in una o più monete alternative, come descritto nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni». Per ciascuna classe di azioni «R», «S» e «T», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa delle classi di azioni è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della classe di azioni «R», «S» e «T» calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di azioni «R», «S» e «T» mediante operazioni a termine in cambi. Di conseguenza, il rischio delle monete d'investimento (ad eccezione della moneta di riferimento) nei confronti della moneta alternativa non è coperto o è solo parzialmente coperto. L'andamento del valore del patrimonio netto delle classi di azioni in moneta alternativa è diverso da quello delle classi di azioni denominate nella moneta di riferimento. Le azioni di classe «R», «S» e «T» sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione specificate nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

Le sottoscrizioni delle azioni di classe «R», «S» e «T» possono essere soggette ai requisiti di posizione minima specificati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

Il prezzo e la data di prima emissione delle azioni che vengono emesse per la prima volta sono indicati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni» o nel capitolo 21, «Comparti».

Ad eccezione di quanto più avanti indicato, le classi di azioni sono denominate nella moneta di riferimento del relativo comparto (come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni»).

A discrezione dell'amministrazione centrale, gli investitori possono pagare l'importo della sottoscrizione delle azioni in una moneta convertibile diversa dalla moneta di denominazione della relativa classe. Tale importo della sottoscrizione, una volta ricevuto dalla banca depositaria in forma liberamente disponibile, viene automaticamente convertito dalla banca depositaria nella moneta di denominazione delle relative azioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce «Sottoscrizione delle azioni» del capitolo 5.

La Società può creare in qualsiasi momento nuove classi di azioni per un comparto, denominate in una moneta diversa dalla moneta di riferimento del comparto («classe di azioni in moneta alternativa»). L'emissione di ciascuna classe di azioni aggiuntiva o in moneta alternativa è riportata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni», e nel capitolo 21, «Comparti». La Società può effettuare operazioni a termine in cambi per conto e con oneri a carico di una classe in moneta alternativa al fine di ridurre al minimo le oscillazioni di prezzo nella moneta alternativa. Nel caso dei comparti con classi di azioni in moneta alternativa, le operazioni di copertura del rischio di cambio per una classe di azioni possono, in casi eccezionali, influire negativamente sul valore del patrimonio netto delle altre classi di azioni.

Le azioni possono essere detenute in depositi collettivi presso depositari. In tal caso, gli azionisti ricevono dal depositario da loro scelto (la loro banca o il loro broker) una conferma di deposito relativamente alle loro azioni. Le azioni possono anche essere detenute dagli azionisti direttamente in un conto sul registro degli azionisti. Questi azionisti sono registrati presso l'amministrazione centrale. Le azioni detenute presso un depositario possono essere trasferite su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale, su un conto di un altro depositario riconosciuto dalla Società. Viceversa, le azioni detenute su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale possono essere trasferite in qualsiasi momento su un conto presso un depositario.

La Società può effettuare frazionamenti o raggruppamenti di azioni nell'interesse degli azionisti.

## ii. Sottoscrizione delle azioni

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», le azioni possono essere sottoscritte in qualsiasi giorno lavorativo bancario al valore del patrimonio netto per azione della relativa classe di azioni del comparto. Questo valore del patrimonio netto viene calcolato nel primo giorno lavorativo bancario successivo a tale giorno di valutazione (in base al metodo di calcolo descritto nel capitolo 8, «Valore del patrimonio netto») e maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili e delle eventuali imposte. L'aliquota massima della commissione di sottoscrizione relativa alle azioni della Società è indicata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni».

Nell'interesse degli azionisti, la Società può inoltre accettare titoli in pagamento della sottoscrizione («conferimento in natura»), a condizione che i titoli offerti siano conformi alla politica d'investimento e rispettino i limiti per gli investimenti del corrispondente comparto. Tutti gli acquisti di azioni mediante conferimento in natura sono soggetti a una relazione di valutazione effettuata dal revisore contabile della Società. Il Consiglio di amministrazione può rifiutare a sua discrezione in tutto o in parte i titoli conferiti, senza motivare la sua decisione. Tutti i costi relativi ai conferimenti in natura (compresi i costi della relazione di valutazione, le commissioni di intermediazione, le spese, le commissioni, ecc.) sono a carico degli investitori.

Le richieste di sottoscrizione devono essere inoltrate in forma scritta all'amministrazione centrale o ad un agente di distribuzione autorizzato dalla Società ad accettare le richieste di sottoscrizione e di rimborso (l'«agente di distribuzione»).

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», le richieste di sottoscrizione sono regolate nel primo giorno di valutazione successivo alla data di conferma dall'amministrazione centrale o dal rispettivo agente di distribuzione della ricezione della richiesta di sottoscrizione entro le 15.00 (ora Europa centrale).

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo tale orario in un giorno lavorativo bancario si considerano pervenute nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», il pagamento deve essere effettuato entro il secondo giorno lavorativo bancario successivo al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni.

Le commissioni di sottoscrizione delle azioni vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni. Saranno inoltre addebitate all'investitore le eventuali imposte dovute in relazione alla sottoscrizione delle azioni. L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella moneta di denominazione delle relative azioni o, se richiesto dall'investitore e accettato in via discrezionale dall'amministrazione centrale, in un'altra moneta convertibile. Gli importi devono essere accreditati mediante trasferimento bancario sui conti bancari della Società. Informazioni dettagliate sono riportate sulla richiesta di sottoscrizione. L'investitore può anche allegare un assegno al formulario della richiesta di sottoscrizione. Le eventuali commissioni per l'incasso dell'assegno vengono detratte dall'importo della sottoscrizione prima di utilizzarlo per la sottoscrizione delle azioni.

L'emissione delle azioni viene effettuata alla conferma della ricezione da parte della banca depositaria del prezzo di emissione con buona data valuta. Nonostante quanto precede, la Società può decidere a sua discrezione di accettare una richiesta di sottoscrizione solo alla ricezione da parte della banca depositaria dei fondi in forma liberamente disponibile.

Se il pagamento è dovuto in una moneta diversa da quella di denominazione delle azioni, per la sottoscrizione delle azioni viene utilizzato il ricavato della conversione della moneta di pagamento nella moneta di denominazione, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Il requisito di posizione minima (come importo o come numero di azioni) per un investitore nelle singole classi di azioni è indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni». In casi particolari, la Società può, a sua discrezione, esonerare da tale requisito di posizione minima.

È permessa la sottoscrizione o il rimborso di frazioni di azioni fino alla terza cifra decimale. Alle frazioni di azioni non è associato alcun diritto di voto. Le frazioni di azioni attribuiscono al titolare diritti proporzionali in relazione a tali azioni. Le istituzioni di clearing possono non essere in grado di trattare le frazioni di azioni. Gli investitori devono informarsi al riguardo.

Nell'ambito della loro attività di distribuzione, la Società e l'amministrazione centrale sono autorizzate a rifiutare richieste di sottoscrizione e a sospendere o limitare in via temporanea o permanente la vendita delle azioni a persone fisiche o giuridiche di determinati Paesi, se ciò può essere in qualche modo pregiudizievole per la Società o se la

sottoscrizione nel Paese in questione è contraria alle disposizioni di legge applicabili. Inoltre, se nuovi investimenti possono avere un impatto negativo sul conseguimento dell'obiettivo d'investimento o sulla capacità della Società di soddisfare richieste di rimborso d'importo rilevante in modo tempestivo e a normali condizioni di mercato, la Società può decidere di sospendere in via temporanea o permanente l'emissione delle azioni e rifiutare le richieste di sottoscrizione. La Società può decidere in qualsiasi momento, a sua discrezione, di procedere al rimborso delle azioni detenute da titolari non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni.

### iii. Rimborso delle azioni

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», la Società rimborsa di norma le azioni in qualsiasi giorno lavorativo bancario al valore del patrimonio netto per azione della relativa classe del comparto (in base al metodo di calcolo descritto nel capitolo 8, «Valore del patrimonio netto»), calcolato nel primo giorno di valutazione successivo a tale giorno lavorativo bancario, al netto delle eventuali commissioni di rimborso.

Le richieste di rimborso devono essere presentate all'amministrazione centrale o ad un agente di distribuzione. Le richieste di rimborso delle azioni detenute presso un depositario devono essere presentate al depositario in questione. Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», le richieste di rimborso devono pervenire all'amministrazione centrale o a un altro agente di distribuzione entro le 15.00 (ora Europa centrale) di un giorno lavorativo bancario. Le richieste di rimborso pervenute dopo tale orario si considerano pervenute nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se l'esecuzione di una richiesta di rimborso comporta la diminuzione della posizione di un investitore al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni», la Società, senza ulteriori comunicazioni all'investitore, può considerare tale richiesta di rimborso come una richiesta di rimborso per tutte le azioni di tale classe detenute dall'investitore.

Le classi di azioni riservate esclusivamente a determinati investitori vengono rimborsate in via obbligatoria quando un investitore non soddisfa più i criteri richiesti.

Il prezzo di rimborso può essere inferiore o superiore rispetto al prezzo d'acquisto pagato, a seconda dell'andamento del valore del patrimonio netto di ciascuna classe di azioni.

Considerato che nel patrimonio di ciascun comparto deve essere mantenuta una adeguata percentuale di attività liquide, se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», il regolamento delle azioni avviene entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo del prezzo di rimborso. Ciò non vale nel caso in cui specifiche disposizioni di legge, come ad esempio restrizioni sui cambi o controlli valutari o altre circostanze al di fuori del controllo della banca depositaria, rendano impossibile il trasferimento dell'importo del rimborso.

In caso di richieste di rimborso d'importo rilevante, la Società può decidere di rinviare il pagamento fino a che non avrà venduto, senza indebiti ritardi, corrispondenti valori patrimoniali. Quando tale misura si rende necessaria, se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», tutte le richieste di rimborso pervenute nella stessa data vengono regolate allo stesso prezzo.

Il pagamento viene effettuato mediante trasferimento bancario o rimessa di assegno oppure, ove possibile, in contanti nella moneta avente corso legale nel Paese dove deve essere effettuato il pagamento, dopo la conversione del relativo importo. Se, a discrezione esclusiva della banca depositaria, il pagamento deve essere effettuato in una moneta diversa da quella di denominazione delle relative azioni, l'importo da liquidare sarà pari al ricavato della conversione della moneta di denominazione nella moneta di pagamento, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Al pagamento del prezzo di rimborso, le azioni corrispondenti perdono ogni validità.

### iv. Conversione delle azioni

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», i titolari delle azioni di una determinata classe di azioni possono convertire in qualsiasi momento in tutto o in parte le loro azioni nelle azioni della stessa classe di un altro comparto o nelle azioni di un'altra classe dello stesso o di un altro comparto, a condizione che vengano rispettati i requisiti (cfr. Capitolo 21, «Comparti») previsti per la classe in cui tali azioni sono convertite. La commissione addebitata per tale conversione non può superare la metà della commissione di sottoscrizione della classe in cui le azioni sono convertite. Le commissioni di conversione delle azioni vanno a favore delle

banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni.

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», le richieste di sottoscrizione devono pervenire all'amministrazione centrale o a un altro agente di distribuzione entro le 15.00 (ora Europa centrale) di un giorno lavorativo bancario. Le richieste di conversione pervenute dopo tale orario si considerano pervenute nel primo giorno lavorativo bancario successivo. La conversione viene effettuata sulla base del valore del patrimonio netto per azione applicabile calcolato nel primo giorno di valutazione successivo alla data di ricezione della richiesta.

Se l'esecuzione di una richiesta di conversione comporta la diminuzione della posizione di un investitore al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni», la Società, senza ulteriori comunicazioni all'investitore, può considerare tale richiesta di conversione come una richiesta di conversione per tutte le azioni di tale classe detenute dall'investitore.

In caso di conversione di azioni in una moneta in azioni denominate in un'altra moneta, vengono detratte le commissioni di conversione e gli oneri di cambio.

### v. Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione delle azioni

La Società può sospendere il calcolo del valore del patrimonio netto e/o l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni:

- a) quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non può essere valutata a causa della chiusura di una borsa o di un mercato in un giorno diverso dai normali giorni festivi, o quando le negoziazioni in tale borsa o mercato sono sospese o limitate; oppure
- b) quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non è liberamente accessibile a causa di un evento politico, economico, militare, monetario o di altro tipo al di fuori del controllo della Società che impedisce di disporre del patrimonio del comparto, o tale disposizione può essere pregiudizievole nell'interesse degli azionisti; oppure
- c) quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non può essere valutata a causa dell'interruzione delle reti di comunicazione o per altre ragioni che rendono la valutazione impossibile; oppure
- d) quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non è disponibile per la negoziazione a causa di restrizioni sui cambi o di altro tipo che impediscono il trasferimento dei valori patrimoniali, o è possibile dimostrare in modo oggettivo che le transazioni non possono essere effettuate a normali tassi di cambio; oppure
- e) quando i prezzi di una parte rilevante delle componenti dell'attività sottostante o il prezzo dell'attività sottostante di una transazione OTC e/o quando le tecniche applicabili utilizzate per creare una esposizione verso tale attività sottostante non possono essere tempestivamente e accuratamente determinati; oppure
- f) quando sussiste qualsiasi condizione d'affari che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, costituisce un'emergenza o rende impraticabile la vendita di una parte rilevante delle attività attribuibili a un comparto e/o la vendita di una parte rilevante delle componenti dell'attività sottostante di una transazione OTC.

Gli investitori che richiedono o che hanno richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di azioni del rispettivo comparto vengono immediatamente informati della sospensione. Tale sospensione sarà resa nota con le modalità indicate nel capitolo 14, «Informazioni per gli azionisti» nel caso in cui, a giudizio del Consiglio di amministrazione della Società, tale sospensione è probabilmente destinata a durare più di una settimana.

La sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto di un comparto non influisce sul calcolo del valore del patrimonio netto degli altri comparti, se nessuna delle suddette condizioni si applica a tali comparti.

### vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro

Gli agenti di distribuzione hanno l'obbligo nei confronti della Società di assicurare la conformità a tutte le disposizioni di legge e norme professionali presenti e future in vigore in Lussemburgo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro. Queste normative prevedono che gli agenti di distribuzione sono tenuti, prima di trasmettere formulari di richiesta all'amministrazione centrale, a verificare l'identità dell'acquirente e del beneficiario effettivo con le modalità di seguito specificate, e che l'amministrazione centrale ha il diritto, a sua discrezione, di chiedere ulteriori documenti di identificazione o di rifiutare l'accettazione delle

richieste di sottoscrizione fino a quando non vengono presentati i documenti richiesti:

- a) per le persone fisiche, copia del passaporto o documento di identità del sottoscrittore (e del/dei beneficiario/i effettivo/i se il sottoscrittore agisce per conto di un'altra/di altre persona/e), debitamente verificata da un funzionario adeguatamente qualificato del Paese in cui la persona risiede;
- b) per le società, copia autenticata dei documenti costitutivi della società (ad es. dello statuto sociale) e un estratto recente del relativo registro di commercio. I rappresentanti della società e, per le società con capitale non a larga diffusione tra il pubblico, i titolari delle quote/azioni della stessa, sono tenuti a fornire le informazioni richieste al punto a).

Gli agenti di distribuzione devono assicurare che i loro punti di vendita rispettino sempre tali procedure di verifica. L'amministrazione centrale e la Società possono chiedere in ogni momento all'agente di distribuzione di dimostrare tale conformità. L'agente di distribuzione riconosce inoltre di essere soggetto alle norme locali in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e si impegna a rispettarle.

L'amministrazione centrale è responsabile dell'osservanza delle soprammentionate procedure di verifica per le richieste di sottoscrizione presentate dagli agenti di distribuzione che non sono operatori del settore finanziario oppure, pur essendo operatori del settore finanziario, non sono soggetti a requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese. Gli operatori del settore finanziario autorizzati dei Paesi membri dell'UE e/o aderenti al GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro) vengono generalmente considerati come soggetti a requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese. Lo stesso vale per le loro succursali e società affiliate in Paesi diversi da quelli soprammentzionati, a condizione che l'operatore del settore finanziario sia obbligato a monitorare la conformità ai requisiti di identificazione da parte delle sue succursali e società affiliate.

#### vii. Market timing

La Società non permette le pratiche di «market timing» (ovvero lo sfruttamento scorretto delle differenze di valore di fondi d'investimento mediante transazioni frequenti e sistematiche sulle azioni). La Società si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione e di conversione che ritiene sospette, nonché di adottare le misure appropriate per la protezione degli altri investitori.

## 6. Limiti per gli investimenti

Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti di ciascun comparto:

- 1) Il comparto può investire esclusivamente in:
  - a) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato; a tal fine si considera come mercato regolamentato qualsiasi mercato per strumenti finanziari nell'ambito dell'UE ai sensi dell'articolo 1, par. 13 della direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi d'investimento nel settore dei servizi mobiliari;
  - b) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario ammessi alla quotazione in un altro mercato di uno Stato membro dell'UE, regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico;
  - c) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario negoziati in una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o in un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato non membro dell'UE e situato in un Paese in Europa, America, Asia, Africa od Oceania;
  - d) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di nuova emissione, a condizione che il regolamento di emissione preveda l'obbligo di richiedere l'ammissione ufficiale in una delle borse o dei mercati indicati ai punti a), b) o c), e tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
  - e) quote/azioni di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) autorizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE o di altri organismi d'investimento collettivo (OIC) ai sensi dell'articolo 1, par. 2, primo e secondo trattino della direttiva 85/611/CEE, domiciliati/aveni sede legale in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato non membro dell'UE, a condizione che
    - tali altri OIC siano stati autorizzati in base a disposizioni che li assoggettino a una vigilanza ritenuta, a giudizio

dell'organo di regolamentazione responsabile per il fondo, equivalente a quella richiesta dalla legislazione UE in vigore, e che vi sia sufficiente garanzia di cooperazione tra le autorità di vigilanza;

- il livello di protezione per i titolari delle quote/azioni di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i titolari delle quote/azioni di un OICVM di uno Stato membro dell'UE (uno «Stato membro dell'UE»), e in particolare che le disposizioni relative alla custodia separata dei valori patrimoniali, all'assunzione di prestiti, alla concessione di prestiti e alle vendite allo scoperto dei titoli e degli strumenti di mercato monetario siano equivalenti a quelle contenute nella direttiva 85/611/CEE;
  - venga fornito un resoconto dell'attività di tali OIC mediante bilanci annuali e relazioni semestrali che permettano di formarsi un'opinione sulle attività e le passività, sull'utile e sulle operazioni effettuate nel periodo in esame;
  - l'OICVM o altro OIC di cui si acquistano le quote/azioni non possa investire, in base ai propri documenti costitutivi, per più del 10 per cento del suo patrimonio in quote/azioni di altri OICVM od OIC;
- f) depositi a vista o depositi rimborsabili su richiesta con durata non superiore a 12 mesi presso istituzioni creditizie, a condizione che l'istituzione creditizia abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE o, qualora abbia sede legale in uno Stato terzo, sia assoggettata a una supervisione prudenziale ritenuta, a giudizio dell'autorità di regolamentazione responsabile per la Società, equivalente a quella della legislazione UE in vigore;
  - g) strumenti finanziari derivati, inclusi gli strumenti equivalenti regolati mediante il pagamento di un differenziale in contanti, negoziati nei mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati non negoziati in borsa (i «derivati OTC»), a condizione che:
    - i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41, par. (1) della legge del 20 dicembre 2002 oppure indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui la Società può investire in base agli obiettivi d'investimento indicati nei propri documenti costitutivi;
    - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza e appartengano alle categorie approvate dall'autorità di regolamentazione competente per la Società;
    - i derivati OTC siano valutati con frequenza giornaliera in modo affidabile e verificabile e possano in qualsiasi momento, su iniziativa della Società, essere venduti, ceduti o chiusi con un'operazione di segno contrario al loro valore equo;
  - h) strumenti di mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato, ma generalmente scambiati sul mercato monetario, liquidi e con valore calcolabile con precisione in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già soggetto a disposizioni per la protezione dei depositi e degli investitori e che:
    - siano emessi o garantiti da un ente governativo centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da una componente della Federazione, o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico cui partecipi almeno uno Stato membro; oppure
    - siano emessi da una società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) o c); oppure
    - siano emessi o garantiti da un'istituzione sottoposta a una vigilanza in base ai criteri previsti dalla legislazione UE in vigore oppure emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a norme di vigilanza, che osserva a tutti gli effetti, ritenute a giudizio dell'autorità di regolamentazione competente per la Società almeno equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE in vigore;
    - siano emessi da altri emittenti appartenenti a una categoria approvata dall'autorità di regolamentazione competente per

- la Società, a condizione che per questi strumenti vi siano disposizioni a protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo trattino della presente lettera h) e che l'emittente sia una società con capitale proprio (capitale e riserve) non inferiore a 10 milioni di euro (EUR 10.000.000) che redige e pubblica il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della direttiva 78/660/CEE, oppure un'entità giuridica nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate e responsabile del finanziamento del gruppo, oppure un'entità giuridica costituita per il finanziamento di operazioni di cartolarizzazione mediante l'utilizzo di una linea di credito bancaria.
- 2) Indipendentemente dai limiti per gli investimenti di cui al punto 1), ciascun comparto può
- investire fino al 10 per cento del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario diversi da quelli indicati al punto 1);
  - detenere inoltre in via accessoria attività liquide in varie monete. È ammessa la possibilità di detenere attività liquide, sotto forma di depositi a vista e vincolati presso istituzioni finanziarie di prim'ordine e strumenti di mercato monetario non aventi natura di valori mobiliari, con scadenza non superiore a 12 mesi, in tutte le monete convertibili.  
Ciascun comparto può inoltre detenere in via accessoria quote/azioni di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che a loro volta investano in depositi vincolati a breve termine e strumenti di mercato monetario e il cui rendimento sia comparabile a quello di investimenti diretti in depositi vincolati e strumenti di mercato monetario. Tali investimenti, sommati agli eventuali investimenti in altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altri organismi d'investimento collettivo, non possono superare il 10 per cento del patrimonio netto del comparto.
- 3) La Società deve adottare (i) un processo di risk management che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio e (ii) un processo che permetta di valutare in modo accurato e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC.  
Ciascun comparto deve assicurare che la sua esposizione di rischio complessiva verso gli strumenti derivati non superi il suo valore del patrimonio netto complessivo.  
L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per la liquidazione delle posizioni. Ciò si applica anche ai seguenti sottoparagrafi.  
Un comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento e nei limiti stabiliti al successivo punto 4 e), in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione verso le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti per gli investimenti fissati al punto 4. Se un comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono necessariamente essere combinati con i limiti di cui al punto 4.  
Se un valore mobiliare o uno strumento di mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti di cui alla presente sezione.
- 4) a) Ciascun comparto non può investire più del 10 per cento del suo valore del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente. Inoltre, il valore complessivo dei valori mobiliari o degli strumenti di mercato monetario degli emittenti in cui il comparto ha investito più del 5 per cento del suo valore del patrimonio netto non può superare il 40 per cento del suo valore del patrimonio netto. Un comparto non può investire più del 20 per cento del suo patrimonio in depositi presso una stessa istituzione. Il totale del rischio di controparte collegato alle operazioni di un comparto in derivati OTC non può superare le seguenti percentuali:
- 10 per cento del patrimonio netto se la controparte è un'istituzione ai sensi della lettera f) del punto 1);
  - 5 per cento del patrimonio netto negli altri casi.
- b) Il limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a) non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza.
- Indipendentemente dal limite di cui al punto 4) lettera a), ciascun comparto può investire fino al 20 per cento del suo patrimonio con una stessa istituzione in una combinazione di
- valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi da tale istituzione, e/o
  - depositi presso tale istituzione, e/o
  - rischi collegati a derivati OTC relativi a tale istituzione.
- c) Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato al 35 per cento per i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti territoriali, da uno Stato non membro dell'UE o da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato al 25 per cento per alcuni titoli di debito emessi da un'istituzione creditizia con sede in uno Stato membro dell'EU soggetta a supervisione prudenziale sulla base di disposizioni di legge miranti alla protezione dei titolari di tali titoli di debito. In particolare, il ricavato dell'emissione di tali titoli di debito deve essere investito, nel rispetto dei requisiti di legge, in valori patrimoniali sufficienti a coprire per tutta la durata dei titoli di debito le obbligazioni dagli stessi derivanti e vincolati per il rimborso del capitale e degli interessi in caso di insolvenza dell'emittente.  
Se un comparto investe più del 5 per cento del suo patrimonio in titoli di debito ai sensi della presente lettera d) emessi da uno stesso emittente, il valore complessivo di questi investimenti non può superare l'80 per cento del valore del patrimonio netto del comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti di mercato monetario di cui al punto 4) lettere c) e d) non vengono considerati nel calcolo del limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a).  
I limiti di cui alle lettere a), b), c) e d) non possono essere cumulati; ai sensi delle lettere a), b), c) e d) gli investimenti effettuati in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi presso tale emittente o in operazioni in derivati con lo stesso non possono pertanto in nessun caso superare il 35 per cento del patrimonio netto di un comparto. Le società che appartengono a uno stesso gruppo di imprese ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE o in base a principi contabili internazionali riconosciuti sono considerate come un'unica istituzione per la determinazione della conformità ai limiti per gli investimenti specificati nel presente punto 4). Il valore complessivo degli investimenti in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese non può superare il 20 per cento del patrimonio netto del comparto.
- f) Il limite del 10 per cento di cui al punto 4) lettera a) è aumentato al 100 per cento per i valori mobiliari e gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE. In tal caso il comparto deve detenere valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di almeno sei emissioni diverse e i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario di una singola emissione non possono superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto.
- g) Indipendentemente dai limiti per gli investimenti di cui al punto 6), un comparto può aumentare al 20 per cento il limite massimo per gli investimenti in azioni e in obbligazioni di un unico emittente di cui al presente punto 4) se ha come obiettivo, in linea con la sua strategia d'investimento, la replica di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dall'autorità di regolamentazione competente per la Società, a condizione che
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
  - l'indice rappresenti una base di riferimento adeguata per il relativo mercato; e
  - l'indice venga pubblicato in modo appropriato.
- Il suddetto limite del 20 per cento può essere aumentato al 35 per cento se ciò è giustificato da condizioni straordinarie di mercato, in particolare nel caso dei mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti di mercato monetario hanno un ruolo prevalente.

- L'investimento fino a questo limite più elevato è consentito solo per un singolo emittente.
- 5) Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», un comparto non può investire più del 10 per cento del suo patrimonio netto in quote/azioni di un altro OICVM e/o di un altro OIC ai sensi del punto 1) lettera e).  
Se un comparto acquista quote/azioni di altri OICVM o altri OIC, direttamente o indirettamente gestiti dalla stessa Società o da una società collegata alla società di gestione per effetto di gestione o controllo comune o di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10 per cento del capitale proprio o dei diritti di voto, tale Società o altra società non può addebitare commissioni per la sottoscrizione o il rimborso delle quote/azioni di questi altri OICVM o altri OIC tramite il comparto e non può addebitare alcuna commissione di gestione relativamente alle posizioni di tali quote/azioni, salvo che questi altri OICVM o altri OIC non applichino commissioni di gestione.  
Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, per gli investimenti nelle quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC, gli stessi costi possono in generale derivare sia livello del comparto che a livello dell'altro OICVM o altro OIC.
- 6) Ciascun comparto può effettuare operazioni di acquisto o vendita di valori mobiliari nell'ambito di operazioni di repurchase agreement con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di transazioni, fino al 10 per cento del suo valore del patrimonio netto. Per tutta la durata dell'operazione di repurchase agreement, il comparto non può vendere i valori mobiliari oggetto dell'operazione prima del riacquisto degli stessi da parte dell'istituzione finanziaria contraente o della scadenza del termine per il riacquisto. In questi casi, la Società deve verificare che il valore complessivo delle operazioni di repurchase agreement rimanga entro un livello tale da consentire in ogni momento al comparto di fare fronte alle obbligazioni connesse al rimborso delle sue azioni.
- 7) a) Il patrimonio della Società non può essere investito in titoli comportanti un diritto di voto tale da permettere alla Società di esercitare un'influenza rilevante sulla direzione di un'emittente.  
b) La Società non può inoltre acquisire più del:  
– 10 per cento delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;  
– 10 per cento dei titoli di debito dello stesso emittente;  
– 25 per cento delle quote/azioni dello stesso OICVM e/o altro OIC;  
– 10 per cento degli strumenti di mercato monetario dello stesso emittente.  
Negli ultimi tre casi menzionati, il limite può non essere rispettato qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti di mercato monetario oppure l'importo netto delle quote/azioni in circolazione.  
c) I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano:  
– ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti territoriali;  
– ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'UE;  
– ai valori mobiliari e agli strumenti di mercato monetario emessi da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'UE;  
– alle azioni mediante le quali un comparto acquisisce una partecipazione nel capitale di una impresa avente sede legale in un Paese al di fuori dell'UE e che investe la maggior parte del suo patrimonio in titoli di emittenti di tale Paese, nei casi in cui la legge locale impedisce qualsiasi altra possibilità d'investimento nei titoli di emittenti di tale Paese. Questa deroga è comunque applicabile solo nel caso in cui la politica d'investimento dell'impresa con sede in un Paese al di fuori dell'UE sia compatibile con i limiti di cui ai punti 4), lettere da a) a e), 5) e 7), lettere a) e b).
- 8) La Società non può contrarre prestiti per i comparti, ad eccezione:  
a) dei prestiti per l'acquisto di valute mediante operazioni «back to back»;  
b) dei prestiti di breve durata e di importo non superiore al 10 per cento del patrimonio netto del comparto.
- 9) La Società può concedere al prestatore diritti di garanzia con riferimento al relativo comparto.  
La Società non può concedere prestiti né costituirsi come garante a favore di terzi.  
Questo limite non esclude la possibilità per un comparto di acquistare valori mobiliari, strumenti di mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati di cui al punto 1) lettere e), g) e h).  
10) Ciascun comparto può comunque effettuare operazioni di prestito titoli concernenti i valori mobiliari del suo portafoglio, se ciò avviene nel rispetto delle disposizioni e procedure di istituzioni di clearing di titoli o di altre istituzioni finanziarie specializzate in questo tipo di transazioni. Tali operazioni non possono avere durata superiore a 30 giorni e riguardare più della metà del portafoglio titoli del comparto, a meno che tali contratti non possano essere risolti in qualsiasi momento e i titoli prestati restituiti.  
Il comparto deve inoltre di norma ricevere un collaterale, il cui valore all'inizio della relativa operazione di prestito titoli non deve essere inferiore al valore complessivo dei titoli prestati. Tale collaterale deve essere concesso sotto forma di  
i) garanzie di banche di prim'ordine;  
ii) attività liquide;  
iii) quote/azioni di OIC di mercato monetario o di OIC investiti in attività liquide con il massimo rating attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta; e/o  
iv) titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE o dai suoi enti territoriali, oppure da istituzioni e organismi internazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale; e vincolato a favore del comparto fino alla scadenza del prestito titoli.
- 11) Il patrimonio del comparto non può essere investito in immobili, metalli preziosi o certificati ad essi relativi, merci o documenti rappresentativi di merci, o in titoli emessi dalla Società.
- 12) La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari o strumenti di mercato monetario.
- 13) Tranne che per le assunzioni di prestito effettuate nel rispetto dei limiti indicati nel presente prospetto informativo, la Società non può costituire in garanzia i valori patrimoniali di un comparto o utilizzarli come collaterale. In tali casi, non può costituire in garanzia o utilizzare come collaterale più del 10 per cento del patrimonio di un comparto. Le garanzie che devono di norma essere prestate a sistemi di clearing di titoli o sistemi di pagamento riconosciuti in base ai loro rispettivi regolamenti per assicurare lo svolgimento delle operazioni all'interno di tali sistemi e i margini di garanzia d'uso per le operazioni in derivati non devono essere considerate come una costituzione di garanzia ai sensi della presente disposizione.
- I limiti soprammenzionati non si applicano in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione.  
I limiti di cui al punto 4) possono non essere rispettati nei primi sei mesi dall'autorizzazione ufficiale di un comparto in Lussemburgo, a condizione che gli investimenti siano effettuati in base al principio della ripartizione del rischio.  
Se i limiti soprammenzionati vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società dovrà porre rimedio alla situazione in via prioritaria, tenendo conto degli interessi degli azionisti.  
La Società è autorizzata a stabilire in ogni momento nuovi limiti per gli investimenti nell'interesse degli azionisti, a condizione che tali limiti per gli investimenti siano necessari per rispettare le norme legislative e regolamentari dei Paesi in cui vengono o verranno collocate o vendute le azioni della Società.  
Se l'emittente è una persona giuridica multicomparto (con struttura ad ombrello) e il patrimonio di ogni comparto risponde unicamente nei confronti degli investitori nel comparto nonché dei creditori con diritti relativi alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di detto comparto, per l'applicazione dei criteri di ripartizione dei rischi di cui ai punti 4) e 5) ciascun comparto viene considerato come un emittente separato.
- ### 7. Fattori di rischio
- I potenziali investitori devono considerare i seguenti fattori di rischio prima di effettuare allocazioni nella Società. Essi devono informarsi, se del caso rivolgendosi al loro consulente in materia di investimenti, sulle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione, alla

conversione, al rimborso o alla cessione in altro modo delle azioni in base alla legislazione del Paese di loro cittadinanza, residenza o domicilio (per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9, «Spese e imposte»).

Gli investitori devono anche essere consapevoli del fatto che gli investimenti nella Società sono soggetti alle normali oscillazioni di mercato e agli altri rischi collegati all'investimento in valori mobiliari. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono tanto diminuire quanto aumentare, e l'investitore può non ottenere in restituzione l'importo originariamente investito nella Società. Il conseguimento dell'obiettivo d'investimento dei comparti o la crescita di valore degli investimenti non sono in alcun modo garantiti.

Il valore del patrimonio netto di un comparto può variare per effetto delle oscillazioni di valore delle attività che compongono il portafoglio del comparto e del reddito che ne deriva.

Si ricorda agli investitori che il loro diritto al rimborso delle azioni può essere sospeso in determinate circostanze.

A seconda della moneta del Paese in cui sono domiciliati gli investitori, le oscillazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore dell'investimento in uno o più comparti. Inoltre, nel caso di una classe di azioni in moneta alternativa senza copertura del rischio di cambio, il risultato delle operazioni di cambio ad essa collegate può influire negativamente sulla performance della classe.

Dato che il valore del patrimonio netto di un comparto è calcolato nella sua moneta di riferimento, la performance degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento dipende dalla forza di tale moneta rispetto alla moneta di riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel Paese che emette tale moneta.

#### Azioni

I rischi associati all'investimento in azioni e in titoli a contenuto azionario comprendono la possibilità di forti oscillazioni del prezzo di mercato, le possibili notizie negative sugli emittenti o sui mercati, nonché lo status di subordinazione delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa società.

Gli investitori devono inoltre considerare le oscillazioni dei tassi di cambio e la possibilità di introduzione di restrizioni sui cambi o di altro tipo.

Le società di cui si acquistano le azioni sono generalmente soggette a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione differenti nei vari Paesi del mondo. Il volume delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti possono essere diversi tra i vari Paesi. Inoltre, nei vari Paesi del mondo il controllo statale e la regolamentazione sulle borse valori, gli intermediari in titoli e le società quotate e non quotate sono differenti. La legge di alcuni Paesi potrebbe limitare la possibilità di investire nei titoli di determinati emittenti ubicati in tali Paesi. Differenti mercati hanno anche differenti procedure di compensazione e regolamento. I ritardi nelle operazioni di regolamento possono comportare l'impossibilità temporanea di investire una parte del patrimonio di un comparto e quindi l'impossibilità di cogliere interessanti opportunità d'investimento. L'impossibilità di disporre di titoli in portafoglio per problemi di regolamento può anche comportare perdite.

#### Titoli a reddito fisso

Gli investimenti in titoli di emittenti di diversi Paesi e denominati in diverse monete offrono potenziali vantaggi non realizzabili nel caso degli investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese, ma comportano anche rischi notevoli normalmente non collegati agli investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese. Tra questi rischi ricordiamo le oscillazioni dei tassi di cambio e la possibile introduzione di restrizioni sui cambi o altre norme di legge o regolamenti riguardanti questi investimenti. L'eventuale deprezzamento di una moneta nei confronti della moneta di riferimento del comparto riduce il valore dei titoli detenuti in portafoglio, denominati in tale moneta.

Quella che segue è un'elencazione degli altri rischi connessi ai titoli a reddito fisso:

- a) gli emittenti sono generalmente soggetti a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione differenti nei vari Paesi del mondo. Il volume delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti possono essere diversi tra i vari Paesi. Inoltre, nei vari Paesi del mondo il controllo statale e la regolamentazione sulle borse valori, gli intermediari in titoli e le società quotate e non quotate sono differenti. La legge di alcuni Paesi potrebbe limitare la possibilità per la Società di investire nei titoli di determinati emittenti ubicati in tali Paesi;

- b) Differenti mercati hanno anche differenti procedure di compensazione e regolamento. I ritardi nelle operazioni di regolamento possono comportare l'impossibilità temporanea di investire una parte del patrimonio di un comparto e quindi l'impossibilità di cogliere interessanti opportunità d'investimento. Trovandosi nell'impossibilità di acquistare i valori mobiliari desiderati a causa di problemi di regolamento, la Società può perdere interessanti opportunità d'investimento per un comparto. L'impossibilità di disporre dei valori mobiliari in portafoglio a causa di problemi di regolamento può comportare perdite per un comparto in relazione alla possibile diminuzione di valore del portafoglio oppure, se il comparto ha stipulato contratti di vendita dei valori mobiliari, può determinare responsabilità nei confronti dell'acquirente;
- c) L'emittente dei titoli può essere domiciliato in un Paese diverso da quello nella cui moneta i titoli sono denominati. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti sul mercato dei valori mobiliari di diversi Paesi, e i rischi ad essi collegati, possono oscillare in modo indipendente tra loro.

#### Oscillazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio

Il valore del patrimonio netto di un comparto che investe in titoli a reddito fisso varia per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. Salvo che i valori siano indipendentemente influenzati da oscillazioni dei tassi di cambio, una diminuzione dei tassi d'interesse determina generalmente un aumento del valore dei titoli a reddito fisso. Viceversa, quando i tassi d'interesse aumentano il valore dei titoli a reddito fisso generalmente diminuisce. La performance degli investimenti in titoli a reddito fisso denominati in una moneta specifica dipende anche dal contesto dei tassi d'interesse del Paese che emette tale moneta. Dato che il valore del patrimonio netto di un comparto è calcolato nella sua moneta di riferimento, la performance degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento dipende dalla forza di tale moneta rispetto alla moneta di riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel Paese che emette tale moneta. In assenza di altri eventi in grado di influire altrimenti sul valore degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento (come ad es. un cambiamento del clima politico e della qualità creditizia di un emittente), un apprezzamento della moneta non di riferimento generalmente determina un aumento del valore degli investimenti di un comparto nella moneta non di riferimento, misurato nella moneta di riferimento. Un aumento dei tassi d'interesse o un deprezzamento delle monete non di riferimento rispetto alla moneta di riferimento generalmente determina una diminuzione del valore degli investimenti di un comparto denominati nelle monete non di riferimento.

#### Strumenti illiquidi

La Società può investire fino al 10 per cento del valore del patrimonio netto di un comparto in strumenti non negoziati in una borsa valori o su un mercato regolamentato. Essa può pertanto trovarsi nell'impossibilità di vendere tali strumenti in modo tempestivo. La rivendita di tali strumenti può essere inoltre impedita da vincoli contrattuali. In determinate circostanze, la Società può effettuare operazioni in future e opzioni su future, e anche questi strumenti sono soggetti a situazioni di illiquidità in caso di diminuzione dell'attività di mercato o se viene raggiunto il limite di oscillazione giornaliero. La maggior parte delle borse in cui vengono negoziati i future limitano le oscillazioni dei prezzi dei contratti future in una singola giornata mediante la fissazione di «limiti superiori giornalieri». Quando la quotazione di un contratto future sale o scende fino al limite massimo, vi può essere l'impedimento per la Società di liquidare tempestivamente posizioni non favorevoli, e ciò può determinare delle perdite.

#### Aziende a piccola e media capitalizzazione

Alcuni comparti possono investire principalmente in aziende a piccola e media capitalizzazione. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

#### Real estate investment trust (REIT)

I REIT sono società quotate in borsa, non aventi la natura di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto ai sensi della legge

lussemburghese, che acquistano e/o sviluppano immobili per finalità d'investimento a lungo termine. Essi investono la maggior parte del loro patrimonio direttamente in immobili e derivano i loro proventi principalmente dall'affitto degli stessi. Per l'investimento nei titoli delle società quotate al pubblico che operano prevalentemente nel campo immobiliare, si devono valutare particolari considerazioni di rischio. Questi rischi comprendono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, i rischi connessi alla situazione economica generale e locale, gli eccessi di offerta e la forte concorrenza, l'aumento delle imposte fondiarie e dei costi operativi, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi di locazione, le modifiche delle normative relative all'edilizia, le perdite per danni ed espropri, i rischi ambientali, i limiti massimi per gli affitti imposti da normative amministrative, le modifiche di valore degli immobili residenziali, i rischi connessi alle parti collegate, i cambiamenti nell'interesse degli affittuari negli immobili, gli aumenti dei tassi d'interesse e gli altri fattori che influiscono sul mercato dei capitali immobiliari. In linea generale, un rialzo dei tassi d'interesse si traduce in un aumento dei costi di finanziamento, e ciò può ridurre – direttamente o indirettamente – il valore dell'investimento del rispettivo comparto.

#### Concentrazione in determinate Paesi o regioni

Quando un comparto si limita ad investire in titoli di emittenti ubicati in un particolare Paese o regione, tale concentrazione espone il comparto al rischio di eventi avversi di tipo sociale, politico o economico che possono verificarsi in tale Paese o regione.

Il rischio aumenta se il Paese in questione è un mercato emergente. In questo caso gli investimenti nel comparto sono esposti ai rischi già descritti, che vengono accentuati da fattori speciali connessi a tale mercato emergente.

#### Utilizzo dei derivati

Anche se il loro utilizzo può generare effetti positivi, i derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto ai rischi connessi agli investimenti più tradizionali.

I prodotti derivati sono strumenti finanziari altamente specialistici. L'utilizzo di un derivato richiede una comprensione non solo dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le possibili situazioni di mercato.

Nel caso di operazioni in derivati di importo particolarmente rilevante o di illiquidità del relativo mercato, può non essere possibile effettuare una transazione o liquidare una posizione a prezzi vantaggiosi.

Tra gli altri rischi associati all'utilizzo dei derivati vanno citati il rischio di formazione di prezzi non corretti o di valutazioni non appropriate dei derivati e la non perfetta correlazione tra i derivati e i valori patrimoniali, i tassi o gli indici sottostanti. La valutazione di molti derivati è complessa e spesso soggettiva. Valutazioni non appropriate possono determinare maggiori richieste di versamenti in contanti alle controparti o perdite per la Società. Di conseguenza, l'utilizzo dei derivati può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento della Società e in alcuni casi può anche essere controproducente.

Gli strumenti derivati comportano anche il rischio per la Società di subire perdite a causa dell'inadempimento di un obbligo contrattuale da parte di un'altra parte contraente (solitamente indicata come la «controparte»). Il rischio di insolvenza per i derivati quotati in una borsa valori è generalmente inferiore rispetto ai derivati negoziati OTC, poiché l'istituzione di clearing, che è emittente o controparte di ciascun derivato negoziato in borsa, fornisce una garanzia di adempimento.

Inoltre, l'utilizzo dei derivati su crediti (credit default swap, credit linked note) comporta il rischio di perdite per il fondo in caso di insolvenza da parte di una delle entità sottostanti ai derivati su crediti.

#### Investimenti nei Paesi emergenti/mercati in via di sviluppo

In considerazione della situazione politica ed economica dei Paesi emergenti e dei mercati in via di sviluppo, gli investitori devono tenere presente che le allocazioni nei comparti che investono in tali mercati comportano un rischio elevato, che può far diminuire il rendimento generato dalle attività di tali comparti. La sottoscrizione delle azioni di tali comparti è pertanto adeguata solo per gli investitori che sono pienamente consapevoli dei rischi connessi a questo tipo di investimenti, e in grado di sopportarli. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine.

Le allocazioni nei comparti che investono nei mercati emergenti sono tra l'altro esposte ai seguenti rischi:

- minore efficienza dei controlli pubblici, metodi e principi contabili e di revisione contabile non corrispondenti ai requisiti legali prevalenti nei Paesi sviluppati;
- possibilità di restrizioni per il rimpatrio dei capitali investiti;
- rischio di controparte con riferimento alle singole transazioni;
- volatilità di mercato; o
- liquidità inadeguata degli investimenti del comparto.

Tutti questi fattori possono essere accentuati dalle condizioni dei singoli Paesi in via di sviluppo. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione o mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

#### Investimenti in Russia

Rischi di registrazione e custodia in Russia:

- anche se l'esposizione verso il mercato azionario russo viene sostanzialmente coperta mediante l'utilizzo delle GDR e ADR, singoli comparti possono, in conformità alla loro politica d'investimento, investire in titoli che richiedono l'utilizzo di un depositario e/o di servizi di custodia locali. Attualmente in Russia la dimostrazione del titolo legale sulle azioni viene tenuta sotto forma di registrazione contabile;
- l'importanza del registro nel processo di custodia e registrazione è cruciale. I conservatori del registro non sono soggetti a una efficace supervisione governativa ed è possibile che il comparto perda le sue registrazioni per frode, negligenza o semplice disattenzione. Inoltre, anche se la legge russa prevede che i conservatori del registro degli azionisti delle società con più di 1.000 azionisti debbano essere indipendenti e soddisfare determinati requisiti legali, in pratica questa normativa non è stata applicata rigorosamente. A causa di questa mancanza di indipendenza, la direzione di una società può potenzialmente esercitare una influenza significativa sulla composizione dei suoi azionisti;
- un errore nel registro o la distruzione dello stesso possono compromettere in modo significativo, e in alcuni casi cancellare, le posizioni del comparto nelle relative azioni della società. Anche se la banca depositaria ha preso accordi affinché i conservatori del registro degli azionisti designati siano adeguatamente monitorati da una società di servizi specializzata in Russia, il comparto, il consulente per gli investimenti, la banca depositaria, la società di gestione, il Consiglio di amministrazione della società di gestione o i loro agenti non possono rilasciare alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'operatività o alle prestazioni del conservatore del registro. Questo rischio viene sopportato dal comparto.

Attualmente la legge russa non prevede il concetto di «acquirente in buona fede», così come comunemente contemplato nella giurisprudenza occidentale. In base alla legge russa, un acquirente di titoli (ad eccezione degli strumenti monetari e al portatore) è soggetto a eventuali difetti circa la titolarità e la proprietà esistenti al livello dell'ultimo venditore o dei venditori precedenti. La commissione federale russa in materia di titoli e di mercati dei capitali sta attualmente redigendo una bozza di legge per introdurre il concetto di acquirente in buona fede. Non vi è comunque alcuna garanzia che tale legge possa avere efficacia retroattiva per gli acquisti di azioni già effettuati dal comparto. Al momento è pertanto possibile che la proprietà di azioni del comparto possa essere contestata da un precedente proprietario da cui le azioni sono state acquistate. In tal caso il valore del patrimonio del comparto potrebbe diminuire.

#### Investimenti in operazioni di private equity

Alcuni comparti possono investire una piccola parte del loro patrimonio netto in operazioni di private equity. Gli investimenti con caratteristiche di private equity tipicamente comportano incertezze non paragonabili a quelle che si verificano nel caso di altri investimenti. In molti casi, gli investimenti di private equity riguardano società esistenti da poco tempo che intendono affermarsi in un mercato esistente od occupare nuove aree di mercato. Il modello di business alla base di queste società è normalmente basato su nuovi prodotti o processi innovativi.

La previsione delle performance di tali società, del loro modello di business e delle loro vendite potenziali è pertanto altamente incerta.

I rischi di mercato per le operazioni di private equity dipendono in parte dal mercato delle offerte pubbliche iniziali di azioni (IPO). Il mercato delle IPO è uno strumento fondamentale per uscire da o per vendere un investimento di private equity. Un ridotto livello di attività nel mercato delle

IPO può avere un'influenza complessivamente avversa sulla realizzazione delle strategie di uscita.

A causa della diversa tempistica con cui vengono fornite informazioni ai singoli comparti da parte dei veicoli o società di private equity, è possibile che di tempo in tempo il valore del patrimonio netto unitario di questi comparti non corrisponda all'effettivo valore complessivo degli investimenti. Le informazioni relative alla valutazione di un investimento di private equity possono pertanto essere incorporate con un certo ritardo nella determinazione giornaliera del valore del patrimonio del comparto. Ciò vale anche per le informazioni contenute nel bilancio annuale e nella relazione semestrale.

Rischi relativi agli investimenti in indici su prodotti, commodity e fondi immobiliari

Gli investimenti in indici su prodotti, commodity e fondi immobiliari sono diversi dai normali investimenti e comportano rischi potenzialmente superiori. In linea di principio i rischi assunti dai comparti rimangono limitati per la mancanza di effetto leva. Se inclusi in un portafoglio ampiamente diversificato, gli investimenti in prodotti e/o tecniche che forniscono una esposizione verso gli indici di commodity, hedge fund e immobili mostrano comunque generalmente solo una bassa correlazione con gli investimenti tradizionali.

Rischio di mercato

È il rischio di carattere generale, implicito in tutti i tipi d'investimento, che il valore di un determinato investimento possa variare in modo contrario all'interesse della Società.

## 8. Valore del patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto delle azioni di ciascun comparto viene determinato nella moneta di riferimento del comparto e, se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», calcolato dall'amministrazione centrale in Lussemburgo in ogni giorno di normale apertura delle banche in Lussemburgo (di seguito indicato come un «giorno di valutazione»). Per giorno lavorativo bancario si intende ogni giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Se i giorni di valutazione coincidono con i giorni festivi nei Paesi le cui borse valori o mercati rivestono un ruolo determinante per la valutazione della maggior parte delle attività di un comparto, la Società può decidere che – eccezionalmente – il valore del patrimonio netto delle azioni di tale comparto non sia calcolato in tali giorni.

Al fine del calcolo del valore del patrimonio netto, le attività e passività del comparto vengono attribuite alle singole classi di azioni, e il calcolo viene effettuato dividendo il valore del patrimonio netto del comparto per il numero complessivo delle azioni in circolazione per il relativo comparto o la relativa classe di azioni. Se il comparto in questione ha più di una classe di azioni, la parte del valore del patrimonio netto del comparto attribuibile alla particolare classe viene divisa per il numero delle azioni in circolazione per tale classe.

Il valore del patrimonio netto per una classe di azioni in moneta alternativa viene in primo luogo calcolato nella moneta di riferimento del rispettivo comparto. Per la conversione del valore del patrimonio netto della classe di azioni in moneta alternativa dalla moneta di riferimento alla moneta alternativa si utilizza il cambio mid (media tra il cambio bid e ask).

In particolare, sul valore del patrimonio netto della classe di azioni in moneta alternativa incidono le commissioni e gli oneri di cambio connessi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni delle relative azioni nonché alle operazioni di copertura valutaria per tale classe.

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», per la valutazione delle attività di un comparto si utilizzano i seguenti criteri:

- a) i valori mobiliari quotati o negoziati regolarmente in una borsa valori, vengono valutati in base all'ultimo prezzo bid disponibile. Se tale prezzo non è disponibile per un dato giorno di negoziazione, ma è disponibile un prezzo mid di chiusura (media tra i prezzi bid e ask di chiusura), o è disponibile un prezzo bid di chiusura, il prezzo mid di chiusura o, in alternativa, il prezzo bid di chiusura può essere preso come base per la valutazione;
- b) per i valori mobiliari negoziati in diverse borse valori, la valutazione viene effettuata con riferimento alla borsa nella quale tali valori vengono maggiormente trattati;
- c) nel caso dei valori mobiliari scarsamente negoziati in una borsa valori ma per i quali esiste un mercato secondario con libere negoziazioni regolamentate tra intermediari in titoli, con

conseguente formazione di un prezzo di mercato, la valutazione può essere effettuata sulla base di tale mercato secondario;

- d) i valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato sono valutati allo stesso modo di quelli quotati in una borsa valori;
- e) i valori mobiliari non quotati in una borsa valori e non negoziati in un mercato regolamentato vengono valutati in base all'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tale prezzo non è disponibile, la Società effettua la valutazione in base ad altri criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione, con riferimento al prezzo di presumibile realizzo, il cui valore deve determinare con diligenza e in buona fede;
- f) il prezzo di valutazione di uno strumento di mercato monetario parte dal prezzo di acquisto e viene progressivamente aumentato fino al prezzo di rimborso, tenendo costante il tasso di rendimento iniziale. In caso di variazioni significative delle condizioni di mercato, la base di valutazione dello strumento viene allineata ai nuovi rendimenti di mercato;
- g) le quote/azioni di OIC vengono valutate sulla base del loro più recente valore del patrimonio netto, se necessario tenendo conto delle commissioni di rimborso. Se per le quote/azioni di un OIC non è disponibile un valore del patrimonio netto, ma sono disponibili solo prezzi di acquisto e di vendita, le quote/azioni di tale OIC sono valutate in base alla media di tali prezzi di acquisto e di vendita;
- h) ai derivati si applicano i criteri soprammenzionati. Le operazioni di swap OTC sono valutate in modo coerente sulla base dei prezzi bid, offer o mid come determinati in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione. Nel decidere se utilizzare i prezzi bid, offer o mid, il Consiglio di amministrazione tiene tra conto, tra gli altri parametri, dei flussi previsti dei rimborsi e delle sottoscrizioni. Se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, tali valori non riflettono il valore equo di mercato delle relative operazioni di swap OTC, il valore di tali operazioni di swap OTC viene determinato in buona fede dal Consiglio di amministrazione con un altro metodo da esso ritenuto a sua discrezione appropriato;
- i) i depositi fiduciari e i depositi vincolati vengono valutati al valore nominale, con la maggiorazione degli interessi maturati.

Gli importi risultanti da tali valutazioni vengono convertiti nella moneta di riferimento di ciascun comparto al cambio mid in vigore. Le operazioni in cambi effettuate per finalità di copertura valutaria vengono considerate quando si esegue tale conversione.

Se, per circostanze particolari o modificate, non è possibile procedere a una valutazione secondo i criteri soprammenzionati o la valutazione risulta non corretta, la Società può utilizzare principi di valutazione diversi, di generale accettazione e verificabili dal revisore contabile, per la determinazione del valore del patrimonio del comparto.

Gli investimenti di difficile valutazione (in particolare quelli non quotati su un mercato secondario con un meccanismo di determinazione dei prezzi regolamentato) sono valutati a frequenza regolare in base a criteri comprensibili e trasparenti. Il Consiglio di amministrazione può affidare la valutazione delle operazioni di private equity a terze parti in possesso di adeguata competenza e strumenti in questo campo. Il Consiglio di amministrazione e il revisore contabile controllano la comprensibilità e la trasparenza dei criteri di valutazione e vigilano sulla loro applicazione.

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», il valore del patrimonio netto per azione viene arrotondato per eccesso o all'occorrenza per difetto all'unità decimale più vicina della moneta di riferimento in quel momento utilizzata.

Il valore del patrimonio netto di uno o più comparti può anche essere convertito in altre monete, se il Consiglio di amministrazione della Società decide di effettuare le emissioni e i rimborsi delle azioni in una o più altre monete. Se il Consiglio di amministrazione stabilisce queste monete, il valore del patrimonio netto per azione in tali monete viene arrotondato per eccesso o per difetto alla rispettiva unità decimale più vicina.

In circostanze eccezionali, in uno stesso giorno di valutazione possono essere effettuate diverse valutazioni; tali valutazioni saranno valide per le sottoscrizioni e/o i rimborsi successivi.

Il valore del patrimonio netto consolidato della Società viene calcolato in dollari USA.

## 9. Spese e imposte

### i. Imposte

Le seguenti informazioni sintetiche sono basate sulle norme di legge e sulle pratiche in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono pertanto soggette alle loro eventuali modifiche.

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», nel Granducato di Lussemburgo il patrimonio della Società è soggetto alla «taxe d'abonnement» pari allo 0,05 per cento annuo, pagabile trimestralmente. Per le classi di azioni che possono essere acquisite solo dagli investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 129 [2] d) della legge del 20 dicembre 2002) la taxe d'abonnement è pari allo 0,01 per cento annuo. La base di calcolo è costituita dal patrimonio netto complessivo di ciascun comparto alla fine di ciascun trimestre.

I proventi della Società non sono soggetti a imposizione fiscale in Lussemburgo.

Con l'entrata in vigore della legge lussemburghese del 21 giugno 2005, la direttiva del Consiglio 2003/48/CE relativa alla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi è stata recepita nel diritto lussemburghese a decorrere dal 1° luglio 2005. In base a questa direttiva, una ritenuta fiscale sarà dovuta in futuro sui redditi da risparmio che - secondo la direttiva - vengono percepiti con le distribuzioni o con il trasferimento, la conversione o il rimborso delle azioni di un comparto e sono liquidati direttamente da un agente di pagamento a un beneficiario effettivo persona fisica residente in un altro Stato membro dell'UE. Tale ritenuta è dovuta solo se gli investimenti di un comparto che producono reddito da interessi come definito nella direttiva del Consiglio 2003/48/CE superano il 15 per cento del totale del patrimonio netto del comparto nel caso di una distribuzione o il 40 per cento del totale del patrimonio netto nel caso di trasferimento, conversione o rimborso di azioni a distribuzione o a capitalizzazione.

I dividendi, gli interessi, i proventi e gli utili ricevuti dalla Società sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute fiscali non recuperabili o ad altre imposte nei Paesi di origine.

In base alla normativa attualmente in vigore, gli azionisti non sono soggetti a imposte sul reddito, sulle donazioni, di successione o di altro tipo in Lussemburgo, a meno che non siano residenti o domiciliati in Lussemburgo o abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo.

Le conseguenze fiscali variano per ciascun azionista in base alle leggi e alle pratiche in vigore nel suo Paese di cittadinanza, residenza o domicilio, nonché alla sua situazione personale.

Gli investitori sono pertanto invitati ad informarsi adeguatamente al riguardo, rivolgendosi se necessario al loro consulente in materia finanziaria.

## ii. Spese

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», in aggiunta alla taxe d'abonnement soprammenzionata la Società sostiene i seguenti oneri:

- a) tutte le imposte eventualmente dovute sul patrimonio, i proventi e le uscite della Società;
- b) le commissioni di brokeraggio e bancarie d'uso a carico della Società per le transazioni sui titoli del portafoglio (questi oneri vengono aggiunti al prezzo d'acquisto dei titoli e detratti dal ricavato della vendita);
- c) la commissione di gestione mensile a favore della società di gestione, pagabile alla fine di ogni mese e calcolata sulla base della media giornaliera del valore del patrimonio netto delle rispettive classi di azioni nel mese corrispondente. Per alcuni comparti e classi di azioni, la commissione di gestione può essere addebitata ad aliquote diverse o non essere addebitata affatto. Le commissioni dovute dalla società di gestione per eventuali servizi di consulenza per gli investimenti vengono pagate a valere sulla commissione di gestione. Ulteriori dettagli sulle commissioni di gestione sono riportati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni»;
- d) le commissioni spettanti alla banca depositaria, concordate di tempo in tempo con la Società in base alle aliquote d'uso sul mercato lussemburghese e riferite al patrimonio netto dei singoli comparti, o al valore dei titoli in custodia o stabilite come importo forfettario;
- e) le commissioni a favore degli agenti di pagamento (in particolare anche una commissione per il pagamento delle cedole), agli agenti di trasferimento e agli agenti di rappresentanza autorizzati nei luoghi di registrazione;
- f) tutte le altre spese sostenute per l'attività di vendita e per gli altri servizi non contemplati nella presente sezione; per alcune classi di azioni queste spese possono tuttavia essere in tutto o in parte a carico della società di gestione;
- g) le spese, comprese quelle per le consulenze legali, che possono essere sostenute dalla Società o dalla banca depositaria in relazione a misure prese per conto degli azionisti;

h) gli oneri per la preparazione, il deposito e la pubblicazione dello statuto e degli altri documenti concernenti la Società, comprese le notifiche per la registrazione, i prospetti informativi e i documenti integrativi per tutte le autorità pubbliche e le borse valori (comprese le associazioni locali degli operatori in titoli autorizzati) richiesti in relazione alla Società o all'offerta delle azioni; il costo di stampa e di distribuzione del bilancio annuale e della relazione semestrale per i titolari delle azioni in tutte le lingue necessarie, unitamente al costo di stampa e di distribuzione di tutti gli altri prospetti e documenti richiesti dalla legge o dalle disposizioni delle autorità soprammenzionate; gli oneri per la tenuta della contabilità e il calcolo giornaliero del valore del patrimonio netto, per le notifiche agli azionisti, compresa la pubblicazione dei prezzi per gli azionisti, le competenze e le spese per la revisione contabile e le consulenze legali della Società, e tutte le altre spese amministrative similari, nonché le altre spese direttamente sostenute in relazione all'offerta e alla vendita delle azioni, compresi gli oneri per la stampa delle copie dei documenti o prospetti soprammenzionati utilizzati nella commercializzazione delle azioni della Società. Possono essere addebitate anche le spese per la pubblicità.

## iii. Commissione di performance

Oltre alle spese soprammenzionate, la Società è soggetta alla commissione di performance specificata per il rispettivo comparto, come riportato nel capitolo 2, «Comparti».

Tutte le commissioni ricorrenti vengono detratte in primo luogo dal reddito degli investimenti, poi dagli utili derivanti dalle operazioni in titoli e infine dal patrimonio. Le spese di costituzione della Società e dei comparti e gli altri costi di natura non ricorrente possono essere ammortizzati su un periodo fino a cinque anni.

Anche le spese di costituzione di nuovi comparti o classi di azioni possono essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque anni.

Le spese che incidono separatamente sui singoli comparti vengono addebitate direttamente a tali comparti; negli altri casi, le spese vengono addebitate ai singoli comparti in proporzione al relativo valore del patrimonio netto.

## 10. Esercizio contabile

L'esercizio contabile della Società termina al 30 novembre di ogni anno e per la prima volta al 30 novembre 2008. Il primo rendiconto contabile è costituito dal bilancio annuale certificato al 30 novembre 2008.

L'incarico concernente la revisione contabile del patrimonio della Società è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.à r.l., Lussemburgo.

## 11. Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale

### Azioni a capitalizzazione

Attualmente non sono previste distribuzioni per le classi di azioni a capitalizzazione di ciascun comparto (cfr. capitolo 5 «Investimenti in Credit Suisse Solutions (Lux)»), e i proventi generati vengono utilizzati per aumentare il valore del patrimonio netto delle azioni, dopo la deduzione delle spese generali (capitalizzazione). La Società può comunque di tempo in tempo procedere alla distribuzione, in tutto o in parte, del reddito netto ordinario e/o delle plusvalenze da realizzo, nonché di tutto il reddito non ricorrente, dopo la deduzione delle minusvalenze da realizzo.

### Azioni a distribuzione

Il Consiglio di amministrazione può stabilire il pagamento di acconti di dividendo e decidere la misura e i tempi delle distribuzioni da effettuare del reddito netto degli investimenti attribuibile a ciascuna classe di azioni a distribuzione del comparto in questione (cfr. capitolo 5, «Investimenti in Credit Suisse Solutions (Lux)'). Inoltre, le plusvalenze da realizzo sulle attività di pertinenza del comparto possono essere in tutto o in parte registrate nel prospetto di conto economico e distribuite agli investitori. Ulteriori distribuzioni a valere sulle attività di un comparto possono essere effettuate al fine di ottenere un rapporto di distribuzione appropriato.

La distribuzione dell'utile annuale e le altre distribuzioni vengono proposte dal Consiglio di amministrazione all'assemblea generale annuale e vengono deliberate da quest'ultima.

Le distribuzioni non possono in nessun caso fare diminuire il capitale della Società al di sotto dell'importo minimo stabilito dalla legge.

#### Informazioni generali

Il pagamento delle distribuzioni dei proventi viene effettuato come descritto nel capitolo 5, «Rimborso delle azioni».

I diritti relativi alle distribuzioni non incassate entro cinque anni dalla data di scadenza cadono in prescrizione e i relativi importi vengono assegnati nuovamente al relativo comparto.

#### 12. Durata della Società, liquidazione e fusione dei comparti

Se non diversamente indicato nel capitolo 21, «Comparti», la Società e i comparti hanno durata illimitata. Lo scioglimento della Società può comunque essere deliberato da un'assemblea generale straordinaria degli azionisti. Affinché tale delibera sia valida deve essere rispettato il quorum previsto dalla legge. Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi dell'importo minimo, il Consiglio di amministrazione della Società deve sottoporre all'assemblea generale degli azionisti la questione dello scioglimento della Società. In questo caso non è richiesto alcun quorum e la delibera può essere presa con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate nell'assemblea generale. Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto dell'importo minimo, il Consiglio di amministrazione della Società deve sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti. In questo caso non è richiesto alcun quorum e lo scioglimento della Società può essere deliberato dagli azionisti che detengono un quarto delle azioni rappresentate in tale assemblea generale. Il capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese è attualmente pari a EUR 1.250.000. In caso di liquidazione della Società, la liquidazione viene effettuata in conformità alla legge lussemburghese. I liquidatori nominati dall'assemblea generale degli azionisti dispongono del patrimonio della Società nel migliore interesse degli azionisti. Il ricavo netto della liquidazione dei singoli comparti viene distribuito ai rispettivi azionisti in via proporzionale.

La liquidazione di un comparto e il rimborso obbligatorio delle relative azioni possono essere effettuati sulla base:

- di una delibera del Consiglio di amministrazione della Società, qualora il patrimonio netto complessivo del comparto scenda al di sotto di EUR 15 milioni o relativo controvalore in altra moneta; oppure
- di una delibera del Consiglio di amministrazione della Società, quando la liquidazione viene considerata essere nell'interesse degli azionisti; oppure
- di una delibera dell'assemblea generale degli azionisti del relativo comparto in questione; lo statuto stabilisce che a tale assemblea generale si applicano il quorum e i requisiti di maggioranza previsti dalla legge lussemburghese per le modifiche statutarie.

Tutte le delibere del Consiglio di amministrazione della Società in merito alla liquidazione di un comparto saranno pubblicate sui giornali, in particolare quelli indicati nel capitolo 14, «Informazioni per gli azionisti». Il valore del patrimonio netto delle azioni del relativo comparto verrà pagato nella data del rimborso obbligatorio delle azioni.

Gli importi di rimborso che non possono essere distribuiti agli azionisti entro un periodo di sei mesi vengono depositati presso la Caisse de Consignations in Lussemburgo fino alla scadenza del termine di prescrizione.

Il Consiglio di amministrazione della Società e l'assemblea generale degli azionisti di un comparto possono deliberare la fusione del relativo comparto con un altro comparto esistente o di trasferire il comparto a un altro OIC di diritto lussemburghese in cambio dell'emissione delle quote/azioni di tale OIC agli azionisti. Tale delibera viene pubblicata su iniziativa della Società. La pubblicazione contiene informazioni sul nuovo comparto o sul relativo OIC e viene effettuata un mese prima della fusione, al fine di consentire agli azionisti interessati di chiedere il rimborso delle loro azioni, senza l'addebito di commissioni di rimborso o di altro tipo, prima della data di effetto della fusione. Per le assemblee generali che deliberano la fusione di comparti nell'ambito della Società non sono previsti requisiti di quorum e le delibere possono essere prese con la maggioranza semplice delle azioni dei comparti interessati rappresentate. Le delibere relative al trasferimento dei valori patrimoniali di un comparto a un altro OIC sono soggette ai requisiti di quorum e di maggioranza previsti dalla legge lussemburghese per le modifiche statutarie. Se un comparto viene fuso con un altro fondo lussemburghese di tipo aperto o con un OIC estero, le delibere dell'assemblea generale di questo comparto sono vincolanti solo per le azioni che votato per tale fusione.

#### 13. Assemblee degli azionisti

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene in Lussemburgo alle 15 (ora Europa centrale) del secondo mercoledì del mese di marzo di ogni anno. Se tale data non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si tiene il primo giorno lavorativo bancario successivo. La prima assemblea generale annuale avrà luogo nel 2009.

Gli avvisi relativi alle assemblee generali sono pubblicati sui giornali indicati al capitolo 14, «Informazioni per gli azionisti». Le assemblee degli azionisti di un determinato comparto possono deliberare solo su argomenti riguardanti tale comparto.

#### 14. Informazioni per gli azionisti

Tutte le comunicazioni agli azionisti, comprese le comunicazioni relative alla sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto, saranno se necessario pubblicate sul Mémorial, sul «d'Wort» e su vari giornali nei Paesi in cui la distribuzione delle azioni della Società è autorizzata. La Società può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

Il bilancio annuale certificato è disponibile gratuitamente per gli azionisti presso la sede legale della Società, gli agenti di pagamento, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio contabile. La relazione semestrale non certificata è disponibile con le stesse modalità entro due mesi dalla chiusura del periodo contabile cui si riferisce.

Altre informazioni riguardanti la Società e i prezzi di emissione e di rimborso delle azioni possono essere ottenuti in ogni giorno lavorativo presso la sede legale della Società.

Il valore del patrimonio netto viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet [www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com) e su vari giornali.

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, nonché copia dello statuto sono disponibili gratuitamente per gli investitori presso la sede legale della Società. Le relative convenzioni sono consultabili presso la sede legale della Società nel normale orario d'ufficio.

#### 15. Società di gestione

Credit Suisse Fund Management S.A. è stata costituita dal Credit Suisse Group come société anonyme con durata illimitata soggetta alle disposizioni del capitolo 13 della legge del 20 dicembre 2002. La società di gestione è iscritta nel registro di commercio e delle società di Lussemburgo al numero B 72 925.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto dai membri indicati nel capitolo 19, «Principali soggetti».

Oltre alla Società, attualmente la società di gestione gestisce altri organismi d'investimento collettivo.

#### 16. Consulenti e subconsulenti per gli investimenti

Il Consiglio di amministrazione della Società è responsabile dell'investimento del patrimonio dei comparti. Il Consiglio di amministrazione ha delegato alla società di gestione l'attuazione quotidiana della politica d'investimento dei comparti.

La società di gestione può a sua discrezione nominare un consulente per gli investimenti per ciascun comparto, per assisterla nella gestione dei singoli portafogli.

I consulenti per gli investimenti possono nominare, in conformità alla convenzione di consulenza per gli investimenti stipulata tra il consulente per gli investimenti e l'eventuale società di gestione, uno o più subconsulenti per gli investimenti per ciascun comparto, per assisterli nella gestione dei singoli portafogli. I consulenti e i subconsulenti per gli investimenti dei singoli comparti sono indicati nel capitolo 21, «Comparti». La società di gestione può designare in qualsiasi momento consulenti per gli investimenti diversi da quelli indicati nel capitolo 21, «Comparti», oppure risolvere il mandato con un consulente per gli investimenti.

I consulenti per gli investimenti hanno esclusivamente una funzione di consulenza. Tutte le decisioni d'investimento vengono prese dalla società di gestione, sotto la supervisione e la responsabilità del Consiglio di amministrazione della Società. I consulenti per gli investimenti sono comunque autorizzati ad effettuare operazioni con un broker e a proporre alla società di gestione dopo averle effettuate. Se la società di gestione rifiuta l'operazione proposta, quest'ultima è trattata come un'operazione per conto proprio del consulente per gli investimenti.

## 17. Banca depositaria

I diritti e gli obblighi della banca depositaria ai sensi dell'articolo 34 e 35 della legge del 20 dicembre 2002 sono stati assunti da Credit Suisse (Luxembourg) S.A., avente sede legale al 56, Grand-Rue, Lussemburgo.

La banca depositaria custodisce il patrimonio della Società per conto degli azionisti in conti correnti e in conti di deposito separati. Tra i suoi compiti vi è anche quello di assicurare che tutte le attività della Società e gli importi da ricevere per tutte le operazioni vengano depositati, nei termini d'uso, su conti vincolati o conti di deposito presso di essa. Con l'approvazione della Società, la banca depositaria può affidare a banche e altre istituzioni finanziarie la custodia degli strumenti di mercato monetario e dei valori mobiliari. La banca depositaria può tenere i valori mobiliari in depositi collettivi presso depositari da essa selezionati con l'approvazione della Società.

La Società e la banca depositaria possono risolvere in qualsiasi momento la convenzione di banca depositaria mediante comunicazione in forma scritta da inviare con preavviso di tre mesi. La Società può comunque revocare il mandato alla banca depositaria solo se un'altra banca depositaria viene nominata entro due mesi per svolgere le funzioni e assumersi le responsabilità di banca depositaria. Dopo la revoca, la banca depositaria deve continuare a svolgere le sue funzioni e responsabilità per tutto il tempo necessario al trasferimento di tutte le attività della Società alla nuova banca depositaria.

## 18. Amministrazione centrale

La società di gestione ha delegato l'amministrazione della Società a Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., una società di servizi lussemburghese facente parte del Credit Suisse Group, autorizzando quest'ultima a delegare a sua volta in tutto o in parte singoli compiti a una o più terze parti, sotto la supervisione e la responsabilità della società di gestione.

In qualità di amministrazione centrale, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., svolge tutti i compiti amministrativi connessi all'amministrazione della Società, compresi l'emissione e il rimborso delle azioni, il calcolo del valore del patrimonio netto per azione, nonché la tenuta della contabilità e del registro degli azionisti.

## 19. Principali soggetti

La Società

Credit Suisse Solutions (Lux)

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della Società

- Raymond Melchers  
Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., Lussemburgo
- Luca Diener  
Managing Director, Credit Suisse, Zurigo
- Germain Trichies  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.,
- Guy Reiter  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.,

Revisore contabile della Società

PricewaterhouseCoopers S.à r.l., 400 route d'Esch,  
L-1014-Lussemburgo

Società di gestione

Credit Suisse Fund Management S.A.

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della società di gestione

- Raymond Melchers  
Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., Lussemburgo
- Luca Diener  
Managing Director, Credit Suisse, Zurigo
- Germain Trichies  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.,

- Guy Reiter  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.,

Revisore contabile della società di gestione

KPMG Audit S.à r.l., 31, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Banca depositaria

Credit Suisse (Luxembourg) S.A., 56, Grand-Rue, L-1660 Lussemburgo

Agenti di distribuzione

- Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.  
5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Amministrazione centrale

Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A.

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

## 20. Distribuzione delle azioni

Distribuzione delle azioni in Germania

Deutsche Bank AG, Taunusanlage 12, D-60325 Francoforte sul Meno, è l'agente di pagamento della Società per la Germania.

Le richieste di rimborso e di conversione possono essere presentate all'agente di pagamento.

Tutti i pagamenti destinati a un azionista (compresi gli importi dei rimborsi e le distribuzioni) possono essere canalizzati, su richiesta di quest'ultimo, tramite l'agente di pagamento e/o effettuati in contanti in euro da parte dell'agente di pagamento.

L'agente di pagamento è anche agente di informazione della Società per la Germania. La corrispondenza destinata all'agente di pagamento e agente di informazione per la Germania deve essere indirizzata a Deutsche Bank AG, TSS/Global Equity Services, Post IPO Services.

Credit Suisse (Deutschland) AG, Junghofstrasse 16, D-60311 Francoforte sul Meno è un ulteriore agente di informazione della Società per la Germania (entrambi gli agenti di informazione sono indicati singolarmente e collettivamente come l'«agente di informazione»).

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, copia dello statuto, del bilancio annuale certificato e della relazione semestrale non certificata, tutti ottenibili in forma cartacea, nonché i prezzi di emissione e di rimborso, sono disponibili gratuitamente per gli investitori presso l'agente di informazione.

Presso l'agente di informazione è anche possibile consultare lo statuto della società di gestione e le principali convenzioni stipulate dalla Società e dalla società di gestione.

Dettagli sulle condizioni dei nuovi comparti, i loro prezzi e date di emissione e altre informazioni relativamente alla Società (ivi compreso il valore del patrimonio netto), unitamente alle informazioni aggiuntive specificate nel capitolo 14, «Informazioni per gli azionisti», possono essere ottenute dall'agente di informazione a Francoforte sul Meno o possono essere ivi consultate in qualsiasi giorno lavorativo bancario.

Tutti gli avvisi agli azionisti e le pubblicazioni dei prezzi di emissione e di rimborso saranno effettuati almeno sulla «Börsen-Zeitung», Francoforte sul Meno. Il Consiglio di amministrazione della Società può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

Rischi particolari derivanti dalle nuove informazioni obbligatorie ai fini fiscali in Germania.

Il Consiglio di amministrazione è tenuto, su richiesta, a fornire alle autorità fiscali tedesche le prove atte a dimostrare, ad esempio, la correttezza della base dichiarata per la tassazione. Il calcolo di queste basi può essere interpretato in vari modi, e non è possibile garantire che le autorità fiscali tedesche accettino il metodo di calcolo del Consiglio di amministrazione in ogni aspetto sostanziale. Gli investitori devono anche essere consapevoli del fatto che, se vengono trovati errori, le correzioni non possono essere generalmente fatte con effetto retroattivo ma normalmente si applicano solo all'esercizio contabile in quel momento in corso. Di conseguenza, tali correzioni possono influire negativamente o positivamente sugli investitori che ricevono una distribuzione o che beneficiano di una capitalizzazione nell'esercizio contabile in quel momento in corso.

Distribuzione delle azioni in Austria

Bank Austria Creditanstalt AG, Am Hof 2, A-1010 Vienna, è l'agente di pagamento per l'Austria (l'«agente di pagamento austriaco»).

Tutti i pagamenti destinati a un azionista possono essere canalizzati, su richiesta di quest'ultimo, all'agente di pagamento austriaco e/o liquidati in contanti da parte dell'agente di pagamento austriaco.

Le richieste di rimborso delle azioni possono essere presentate all'agente di pagamento austriaco.

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, copia dello statuto, del bilancio annuale certificato e della relazione semestrale non certificata, tutti ottenibili in forma cartacea, nonché i prezzi di emissione e di rimborso, sono disponibili gratuitamente presso l'agente di pagamento austriaco.

Tutti gli avvisi agli azionisti e le pubblicazioni dei prezzi saranno effettuati almeno sulla «Wiener Zeitung». Il Consiglio di amministrazione può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

#### Distribuzione delle azioni nel Liechtenstein

Agente di pagamento per il Liechtenstein è LGT Bank in Liechtenstein Aktiengesellschaft, Herrengasse 12, FL-9490 Vaduz.

Gli avvisi agli investitori concernenti le modifiche dello statuto, il cambiamento della società di gestione o della banca depositaria, così come la liquidazione della Società, sono pubblicati sul «Liechtensteiner Vaterland».

I prezzi vengono pubblicati in ogni giorno di emissione e di rimborso delle azioni sulla piattaforma elettronica «www.swissfunddata.ch». Almeno due volte al mese, i prezzi sono pubblicati sul «Liechtensteiner Vaterland».

## 21. Comparti

I comparti CS Tremont

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont AllHedge Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Convertible Arbitrage SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Emerging Markets SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Equity Market Neutral SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Event Driven SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Fixed Income Arbitrage SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Global Macro SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Long/Short Equity SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Managed Futures SECT Index

Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont Multi-Strategy SECT Index

#### Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento dei comparti è principalmente fornire agli azionisti un rendimento collegato alla performance dei relativi indici sottostanti (come illustrato nella sezione «Descrizione degli indici sottostanti»), ciascuno dei quali deriva dalla famiglia Credit Suisse/Tremont Hedge Fund Index che mira a fornire agli azionisti una esposizione verso una varietà di hedge fund mediante la replica del relativo indice di riferimento specificato per i singoli comparti.

#### Principi d'investimento

Al fine di conseguire il loro obiettivo d'investimento, i comparti stipuleranno uno o più contratti derivati sotto forma di swap. I comparti sceglieranno una delle seguenti opzioni – che possono cambiare nel corso del tempo:

Opzione 1 – Unfunded/asset swap: ciascun comparto (i) investe il ricavato netto delle sottoscrizioni ottenuto all'emissione delle azioni del comparto in valori mobiliari e altre attività ammissibili (le «attività del comparto»), in conformità ai limiti per gli investimenti applicabili come stabiliti al capitolo 6 della parte generale del presente prospetto informativo, «Limiti per gli investimenti» e (ii) stipula, in condizioni di indipendenza con una istituzione finanziaria di prim'ordine come Credit Suisse International in qualità di controparte dello swap (la «controparte dello swap»), una operazione di asset swap (l'«asset swap») con durata d'investimento prefissata. Lo scopo dell'asset swap è scambiare il rendimento delle attività del comparto con la performance del relativo indice sottostante. Di conseguenza, il comparto, e quindi gli azionisti, non hanno diritto a percepire i redditi maturati e ricevuti dalle attività del comparto.

Opzione 2 – Funded swap: ciascun comparto può investire il ricavato netto delle sottoscrizioni delle azioni nella data di lancio in uno o più contratti derivati sotto forma di funded swap (i «funded swap») stipulati con una istituzione finanziaria di prim'ordine come Credit Suisse International in qualità di controparte degli swap. Lo scopo dei funded swap è scambiare il ricavato netto con la performance del relativo indice sottostante. I comparti effettuano tali operazioni di funded swap in condizioni di indipendenza, secondo le indicazioni del consulente per gli investimenti.

La scelta tra le opzioni 1 e 2 viene fatta dal consulente per gli investimenti della Società nel migliore interesse degli azionisti dei comparti. Si prevede che alla rispettiva data di lancio dei comparti verrà scelta l'opzione funded swap. Copia delle lettere di conferma degli swap OTC sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

La vendita di una parte delle attività del comparto e/o l'estinzione parziale dell'asset swap o, in alternativa, del/dei funded swap, può avvenire prima della data di scadenza per riflettere il rimborso di azioni del relativo comparto.

Nel caso in cui, in un qualsiasi momento, altri tipi di derivati dovessero essere più efficienti degli asset swap o dei funded swap al fine di ottenere una esposizione verso il relativo indice sottostante, il consulente per gli investimenti può optare per un altro tipo di derivati nel migliore interesse degli azionisti dei comparti.

Nell'applicazione dei limiti specificati al capitolo 6 del prospetto informativo, «Limiti per gli investimenti», alle operazioni di swap OTC (asset swap o funded swap), si fa riferimento all'esposizione netta al rischio di controparte. La Società riduce il rischio di controparte lordo delle operazioni di swap OTC del comparto chiedendo la controparte dello swap (CSI) di consegnare al comparto un collaterale sotto forma di (i) attività liquide, (ii) titoli di debito aventi un rating esterno almeno equivalente a investment grade (iii) azioni od obbligazioni convertibili quotate e comprese in uno dei principali indici, (iv) azioni o quote emesse da OICVM di mercato monetario con rating AAA o equivalente e (v) azioni o quote emesse da OICVM obbligazionari con rating AAA o equivalente, a condizione che tali OICVM non scambino la performance delle obbligazioni con la performance di un'altra classe di attività. Tale collaterale è detenuto da una istituzione di prim'ordine su un conto separato aperto a nome del comparto, può essere escusso in qualsiasi momento dalla Società per conto del comparto e viene rivalutato a prezzi di mercato su base giornaliera.

I comparti possono altresì investire in via accessoria in certificati quotati collegati al Credit Suisse/Tremont AllHedge Index e/o qualsiasi altro indice di hedge fund simile in conformità ai limiti per gli investimenti applicabili come stabiliti nel capitolo 6 della parte generale del presente prospetto informativo, «Limiti per gli investimenti», e subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte dell'autorità di regolamentazione lussemburghese.

#### Descrizione degli indici sottostanti

Ciascun indice sottostante è un indice di hedge fund investibile, ponderato in base ai patrimoni gestiti (asset weighted), derivato dall'indice leader di mercato Credit Suisse/Tremont Hedge Fund Index (l'«indice») e fornisce esposizione a un particolare settore dell'industria degli hedge fund (indici settoriali) o a un composito di tutti i settori dell'industria degli hedge fund (AllHedge).

Ciascun indice sottostante fornisce un indice basato su regole e completamente investibile, consentendo agli investitori di costruire il loro portafoglio in base alle loro preferenze di rischio/rendimento e di partecipare attivamente al processo di asset allocation tattica.

Ciascun indice sottostante risponde ai seguenti criteri:

- è una fedele rappresentazione dell'universo di fondi definito
- i criteri di selezione dell'indice sono basati su regole
- viene garantita la trasparenza, compresa la comunicazione dei membri dell'indice e di tutti i criteri di selezione
- vi è la supervisione da parte di un comitato dell'indice che approva tutte le modifiche delle regole che governano la costruzione e il calcolo dell'indice.

Ciascun indice sottostante viene costruito tra l'altro in base ai seguenti criteri che determinano i fondi ammissibili:

- i fondi devono soddisfare i criteri di ammissibilità e rendicontazione dell'indice leader di mercato Credit Suisse/Tremont Hedge Fund Index, comprese le comunicazioni delle performance e dei prospetti contabili certificati su base mensile;
- i fondi sono aperti a nuovi investimenti; e
- i fondi forniscono liquidità regolare.

I fondi membri sono determinati mediante l'applicazione di criteri di costruzione basati su regole e generalmente rappresentano i più grandi fondi ammissibili nel relativo settore dell'universo degli hedge fund investibile.

Un processo di monitoraggio continuo assicura la corretta classificazione e la verifica che ciascun fondo membro soddisfi i criteri di ammissibilità. Si tiene conto delle mutevoli caratteristiche dell'universo degli hedge fund mediante revisioni periodiche, ribilanciamenti e schemi di ponderazione per assicurare la continua rappresentatività del mercato sottostante in evoluzione. Questi ribilanciamenti e revisioni sono esplicitamente documentati nelle regole dell'indice e sono pubblicamente disponibili; essi vengono effettuati al fine di massimizzare la rappresentatività e riflettere adeguatamente l'universo degli hedge fund e le contribuzioni dei fondi sottostanti.

Gli indici sottostanti assicurano la pubblica disponibilità sul sito web dell'indice [www.hedgeindex.com](http://www.hedgeindex.com) della metodologia dell'indice, delle valutazioni e dei fondi membri.

Caratteristiche peculiari degli indici sottostanti:

- **Credit Suisse/Tremont AllHedge Index ("AllHedge"):** AllHedge è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche dinamiche di questa industria in generale. Per ottenere un elevato livello di diversificazione, AllHedge è ampiamente diversificato nelle diverse strategie e nell'ambito delle sottostrategie, al fine di evitare sovraesposizioni o concentrazioni in singoli hedge fund o sottostrategie. I limiti fissati per la ponderazione massima dei singoli fondi assicurano la diversificazione. AllHedge rappresenta adeguatamente l'universo degli hedge fund mediante un campione ridotto della popolazione. Per essere rappresentative, le strategie nell'ambito di AllHedge sono ponderate in base ai pesi del più ampio Credit Suisse/Tremont Hedge Fund Index. Ciascuna strategia è rappresentata dal rispettivo Credit Suisse/Tremont Sector Invest Index, ciascuno dei quali è un indice di hedge fund basato su regole, diversificato e investibile.
- **Credit Suisse/Tremont Convertible Arbitrage Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore convertible arbitrage o, più specificatamente: (i) hedge fund che investono nei titoli convertibili di una società, (ii) il cui tipico investimento consiste in posizioni long nelle obbligazioni convertibili e short nelle azioni ordinarie della stessa società e (iii) le cui posizioni sono concepite per generare utili sia sul titolo a reddito fisso sia sulla vendita allo scoperto delle azioni, proteggendo nel contempo il capitale dai movimenti di mercato.
- **Credit Suisse/Tremont Emerging Markets Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore emerging markets o, più specificatamente: (i) che sono focalizzati sul trading azionario od obbligazionario nei mercati emergenti di tutto il mondo e (ii) utilizzano una strategia long only poiché molti mercati emergenti non consentono le vendite allo scoperto né offrono validi future o altri prodotti derivati con cui effettuare coperture.
- **Credit Suisse/Tremont Equity Market Neutral Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore equity market neutral o, più specificatamente: (i) strategie d'investimento concepite per trarre vantaggio dalle inefficienze dei mercati azionari, (ii) portafogli azionari con posizioni simultanee long e short bilanciate della stessa dimensione nell'ambito di un Paese, (iii) portafogli concepiti per essere beta neutral o currency neutral (od entrambi), (iv) portafogli ben congegnati per controllare tipicamente l'esposizione settoriale, di ramo di attività economica, di capitalizzazione di mercato o di altro tipo, e (v) frequente applicazione della leva finanziaria per migliorare i rendimenti.
- **Credit Suisse/Tremont Event Driven Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore event driven o, più specificatamente: investimenti in «special situation» concepiti per cogliere i movimenti di prezzo generati da un importante evento societario previsto, come una fusione, una ristrutturazione societaria, una liquidazione, un fallimento o una riorganizzazione. Le tre sottocategorie più frequenti:
  - Risk (Merger) Arbitrage – investimenti simultaneamente long e short nelle società coinvolte in una fusione o acquisizione
  - Distressed/High Yield Securities – investimenti nei titoli di debito, azionari o nei diritti commerciali delle società in difficoltà finanziarie o già in situazione di default
  - Regulation D – investimenti in società quotate a piccolissima e piccola capitalizzazione che stanno raccogliendo capitali sul mercato dei capitali privati.
- **Credit Suisse/Tremont Fixed Income Arbitrage Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore fixed income arbitrage o, più specificatamente: (i) mirando a trarre profitto dalle anomalie di prezzo tra titoli con tasso d'interesse correlati, i gestori per lo più negoziano a livello globale con l'obiettivo di generare rendimenti stabili con bassa volatilità e (ii) inclusione dell'arbitraggio su interest rate swap, titoli di Stato statunitensi e non statunitensi, obbligazioni,

curva di rendimento a termine e mortgage backed security. N.B.: il mercato basato sui finanziamenti immobiliari è principalmente basato negli Stati Uniti, di tipo over the counter e complesso.

- **Credit Suisse/Tremont Global Macro Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore global macro o, più specificatamente: (i) posizioni long e short in uno qualsiasi dei principali mercati dei capitali o dei derivati a livello mondiale, (ii) posizioni che riflettono le opinioni sulla direzione di mercato complessiva come influenzata dalle tendenze e/o dagli eventi economici prevalenti, (iii) portafogli comprendenti azioni, obbligazioni, monete e commodity sotto forma di strumenti cash o derivati e (iv) investimenti per lo più a livello globale sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti.
- **Credit Suisse/Tremont Long/Short Equity Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore long/short equity o, più specificatamente: (i) strategie direzionali che comportano l'investimento con orientamento azionario sia sulla parte long che short del mercato, (ii) capacità di spostarsi dai titoli value a quelli growth, dai titoli a piccola capitalizzazione a quelli a media e/o a larga capitalizzazione e da una posizione net long a una net short, (iii) utilizzo di future e opzioni per finalità di copertura, (iv) focus regionale, come long/short Stati Uniti o Europa, azionario, o su un settore specifico, come long/short sui titoli della tecnologia o della salute e (v) costruzione e detenzione di portafogli notevolmente più concentrati di quelli dei tradizionali fondi azionari.
- **Credit Suisse/Tremont Managed Futures Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore managed futures o, più specificatamente: (i) investimenti nei mercati dei future finanziari e su commodity quotati e sui mercati valutari di tutto il mondo, (ii) discipline di trading generalmente sistematiche o discrezionali, (iii) utilizzo del prezzo e delle informazioni specifiche di mercato (spesso di natura tecnica) da parte dei trader sistematici per le decisioni di trading e (iv) utilizzo di un approccio basato su giudizi da parte dei gestori discrezionali. I gestori vengono solitamente denominati Commodity Trading Advisor (CTA)
- **Credit Suisse/Tremont Multi-Strategy Sector Invest Index** è un benchmark diversificato dell'universo degli hedge fund, che coglie le caratteristiche del settore multi-strategy o, più specificatamente: (i) capacità di allocare dinamicamente il capitale tra le strategie che rientrano nell'ambito di diverse discipline tradizionali di hedge fund, (ii) inclusione dei fondi non facilmente classificabili in nessuna categoria tradizionale a causa dell'utilizzo di molteplici strategie e della capacità di riallocare il capitale tra loro in risposta alle opportunità di mercato e (iii) inclusione dei fondi che utilizzano strategie uniche non rientranti in nessuna delle altre descrizioni.

I livelli delle performance settimanali degli indici sottostanti utilizzati per la determinazione del valore del patrimonio netto dei comparti sono pubblicati sul sito web dell'indice.

Una commissione di calcolo dell'indice pari allo 0,07 per cento mensile viene dedotta dal livello degli indici sottostanti.

I termini definiti relativi all'indice e agli indici sottostanti non descritti nel presente prospetto informativo hanno il significato loro attribuito nelle «Regole degli indici Credit Suisse/Tremont Sector Invest». Ulteriori informazioni relative a ciascuno dei soprammenzionati indici sottostanti sono disponibili sul sito [www.hedgeindex.com](http://www.hedgeindex.com).

Informazioni relative ai comparti e alle azioni

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso devono pervenire all'amministrazione centrale entro le 12.00 mezzogiorno (ora Europa centrale) di tre giorni lavorativi bancari prima del relativo giorno di valutazione (un «giorno di valutazione»), al fine di potere essere trattate sulla base del valore del patrimonio netto per azione calcolato in tale giorno di valutazione. L'importo della sottoscrizione deve pervenire alla banca depositaria entro due (2) giorni lavorativi bancari dopo il giorno di valutazione in cui viene determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del ricavato del rimborso viene effettuato entro due (2) giorni lavorativi bancari successivi al calcolo del prezzo di rimborso. Per giorno di valutazione si intende ogni giovedì coincidente con un giorno lavorativo bancario a Londra e a Lussemburgo. Se tale giorno è festivo a Londra o a Lussemburgo, giorno di valutazione è il primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se Londra e/o New York sono chiuse in un giorno lavorativo tra il giorno di negoziazione (compreso) e il giorno di valutazione (compreso), il calcolo del valore del patrimonio netto per azione viene rinviato senza indebiti ritardi fino a che le informazioni necessarie per la valutazione non sono normalmente disponibili.

Se in un giorno di valutazione il totale delle transazioni nelle azioni di un comparto determina un aumento netto o una diminuzione netta delle azioni superiore alla soglia fissata di tempo in tempo dal Consiglio di amministrazione della Società per tale comparto, il valore del patrimonio netto di quell comparto viene rettificato di un importo pari rispettivamente allo 0,50 per cento nel caso di un aumento netto e dell'1,50 per cento nel caso di una diminuzione netta delle azioni, per riflettere sia i costi di negoziazione che possono essere sostenuti dai comparti che lo spread bid/offer stimato (i) delle attività in cui il relativo comparto investe e (ii) delle componenti del relativo indice sottostante. Tale rettifica viene sommata quando il movimento netto determina un aumento di tutte le azioni del relativo comparto, e sottratta quando il movimento netto determina una diminuzione. Poiché alcuni mercati e giurisdizioni borsistiche possono avere differenti strutture commissionali per l'acquisto e per la vendita, le conseguenti rettifiche possono essere diverse per gli afflussi netti rispetto a quelle per i deflussi netti.

La Società ha autorizzato Credit Suisse Asset Management Fund (Lussemburgo) S.A. (nella sua qualità di amministrazione centrale) a trattare, sul base di regole predeterminate fissate nel migliore interesse degli azionisti, le richieste di sottoscrizione e rimborso pervenute dopo l'orario limite alle stesse condizioni di quelle ricevute prima dell'orario limite, a condizione che vengano eseguite esclusivamente per finalità di order matching.

I titolari delle azioni di una particolare classe di azioni di un comparto possono in qualsiasi momento convertire in tutto o in parte le loro azioni nelle azioni di un altro comparto o nelle azioni della stessa classe di un altro comparto o nelle azioni di un'altra classe dello stesso o di un altro comparto, a condizione che soddisfino i requisiti per la classe di azioni in cui tali azioni sono convertite. La commissione addebitata per tali conversioni non può superare la metà delle commissioni di sottoscrizione della classe in cui le azioni sono convertite. Le commissioni addebitate per la conversione delle azioni vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni.

Le richieste di conversione devono pervenire all'amministrazione centrale entro le 12.00 mezzogiorno (ora Europa centrale) di tre giorni lavorativi bancari prima del relativo giorno di valutazione, al fine di potere essere trattate sulla base del valore del patrimonio netto per azione calcolato in tale giorno di valutazione. Le richieste di conversione pervenute dopo tale orario vengono trattate nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se l'esecuzione di una richiesta di conversione comporta la diminuzione della posizione di un investitore al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni», la Società, senza ulteriori comunicazioni all'investitore, può considerare tale richiesta di conversione come una richiesta di conversione per tutte le azioni di tale classe detenute dall'investitore.

In caso di conversione delle azioni in una moneta in azioni denominate in un'altra moneta, vengono detratte le commissioni di conversione e gli oneri di cambio.

Richieste nette di rimborso superiori al 10 per cento del valore del patrimonio netto in un singolo giorno di valutazione

Nel caso in cui in un singolo giorno di valutazione le richieste nette di rimborso (dopo la deduzione delle richieste di sottoscrizione) relativamente a un comparto superino il 10 per cento del valore del patrimonio netto del relativo comparto, il Consiglio di amministrazione può ridurre in via proporzionale ciascuna richiesta di rimborso rispetto a tale giorno di valutazione in modo tale che non più del 10 per cento del valore del patrimonio netto del relativo comparto venga rimborsato o convertito in tale giorno di valutazione. Le richieste di rimborso non pienamente soddisfatte in tale giorno di valutazione per effetto dell'esercizio del potere di riduzione proporzionale delle richieste di rimborso saranno considerate – per quanto riguarda il loro saldo non soddisfatto – come una ulteriore richiesta di rimborso da parte dell'azionista con riferimento al primo giorno di valutazione successivo. Nel caso in cui nel primo giorno di valutazione successivo le richieste nette di rimborso relativamente a un comparto superino il 10 per cento del valore del patrimonio netto del comparto, si applica nuovamente la stessa procedura. In nessuna circostanza vi potranno essere più di due rinvii.

Richieste nette di rimborso cumulate in un trimestre solare superiori rispettivamente al 10 per cento e al 20 per cento del valore del patrimonio netto all'inizio del trimestre solare

Nel caso in cui in un trimestre solare il totale delle richieste nette di rimborso (dopo la deduzione del totale delle richieste nette di sottoscrizione nel trimestre) superi il 10 per cento del valore del patrimonio netto iniziale complessivo del relativo comparto all'inizio dello stesso trimestre solare, il valore del patrimonio netto del relativo comparto sarà diminuito di un importo del 3 per cento nel relativo giorno di valutazione (anziché dell'1,5 per cento come sopraindicato alla voce «Informazioni relative ai comparti e alle azioni»).

I suddetti importi riflettono sia i costi di negoziazione che possono essere sostenuti dal relativo comparto che l'aumentato spread bid/offer stimato (i) delle attività in cui il relativo comparto investe e (ii) delle componenti del relativo indice sottostante. Nel caso in cui in un trimestre solare il totale delle richieste nette di rimborso (dopo la deduzione del totale delle richieste nette di sottoscrizione nel trimestre) superi il 20 per cento del valore del patrimonio netto complessivo del relativo comparto all'inizio dello stesso trimestre solare, il valore del patrimonio netto del relativo comparto potrà essere determinato sulla base dei prezzi bid (anziché dello spread fisso citato) ragionevolmente quotati ai partecipanti di mercato.

#### Lancio dei comparti

Il comparto Credit Suisse Solutions (Lux) CS Tremont AllHedge Index è stato lanciato il 19 marzo 2008.

Il primo giorno di valutazione per le richieste di sottoscrizione/rimborso successivo del predetto comparto è stato il 3 aprile 2008, con data valuta 7 aprile 2008.

I giorni di valutazione sono tutti i giovedì coincidenti con un giorno lavorativo bancario a Londra e a Lussemburgo.

Il Consiglio di amministrazione della Società stabilirà, a sua discrezione, le emissioni iniziali delle azioni degli altri comparti. Come specificato nel capitolo 14 («Informazioni per gli azionisti»), la data di emissione sarà comunicata a tempo debito e il prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza.

#### Consulente per gli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Alternative Capital Inc., 11 Madison Avenue, 13<sup>th</sup> floor, New York, NY 10010, USA quale consulente per gli investimenti per assisterla nella gestione di questi comparti.

#### Informazioni di rischio

In aggiunta ai rischi elencati nel capitolo 7, «Fattori di rischio», si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi specifici relativi ai comparti sopraindicati e ai rispettivi indici sottostanti.

Gli hedge fund, nonostante il loro nome, non hanno necessariamente a che fare con la copertura dei rischi. Gli hedge fund compresi negli indici sottostanti sono fondi d'investimento non tradizionali, che possono essere descritti come tipologie di fondi, società di capitali e società di persone che effettuano investimenti utilizzando un'ampia varietà di strategie di trading, ivi compresa l'assunzione di posizioni in una varietà di mercati, e che utilizzano un assortimento di tecniche e strumenti di negoziazione, includendo spesso le vendite allo scoperto, i derivati e una notevole leva finanziaria. Tre dei principali rischi connessi all'investimento negli hedge fund possono pertanto essere il loro intenso utilizzo delle vendite allo scoperto, dei derivati e della leva finanziaria.

Inoltre:

- i dati proforma delle performance storiche degli indici sottostanti non sono indicativi dei rendimenti futuri;
- gli hedge fund compresi negli indici sottostanti possono fare ricorso all'indebitamento per finalità d'investimento. L'utilizzo dell'indebitamento crea rischi particolari e può fare aumentare notevolmente il rischio dell'investimento. L'indebitamento crea l'opportunità di un rendimento complessivo superiore ma, nello stesso tempo, aumenta l'esposizione al capitale di rischio e ai costi per interessi;
- nell'ambito della loro metodologia d'investimento, gli hedge fund possono utilizzare sia contratti derivati negoziati in borsa che OTC, come future, opzioni, CFD (contract for difference) ed equity swap. Questi strumenti sono molto volatili ed espongono il fondo a un rischio di perdita più elevato. Il basso margine di deposito normalmente richiesto per costituire una posizione in questi strumenti permette un elevato livello di leva finanziaria. Di

conseguenza, a seconda del tipo di strumento, un movimento relativamente piccolo del prezzo del contratto può risultare in un utile o in una perdita di misura elevata in proporzione all'importo dei capitali effettivamente versati come margine o anche in una perdita non prevedibile superiore al margine versato. Le transazioni in contratti OTC possono comportare rischi aggiuntivi, per l'inesistenza di una borsa valori in cui chiudere una posizione aperta. Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, determinare il valore di una posizione o valutare l'esposizione di rischio. Quando vende opzioni non coperte su titoli, un hedge fund può incorrere in perdite illimitate;

- altre caratteristiche importanti degli hedge fund sono (i) possibilità di sottoscrizione e rimborso limitate con lunghi periodi di preavviso e (ii) il fatto che i gestori degli hedge fund e i gestori di portafoglio ricevono commissioni di incentivo orientate alle performance, che possono spingerli a effettuare investimenti più rischiosi e speculativi rispetto al caso in cui tali commissioni non venissero corrisposte e (iii) la dipendenza da collaboratori chiave degli hedge fund (ad es. i gestori del fondo);
- gli hedge fund sono molto spesso domiciliati in Paesi offshore in cui gli standard di regolamentazione e, in particolare, gli standard di supervisione sono inferiori a quelli in vigore in Lussemburgo. Molti hedge fund non adottano linee guida fisse per la diversificazione degli investimenti e, pertanto, possono essere pesantemente concentrati in determinati settori o mercati. Gli hedge fund possono investire nei mercati emergenti, che comportano rischi connessi a un certo grado di instabilità politica e mercati finanziari e modelli di crescita economica relativamente imprevedibili, come un maggior rischio di espropri e nazionalizzazioni, tassazione confiscatoria, restrizioni nel rimpatrio dei fondi, ecc.;
- l'esposizione verso gli indici sottostanti viene ottenuta mediante un investimento negli swap. Considerata la natura degli swap e i costi che possono essere associati al loro utilizzo, il valore degli swap (che in definitiva determina il rendimento che sarà ricevuto dagli azionisti) possono non replicare esattamente il livello degli indici sottostanti. I comparti possono inoltre investire in via accessoria in certificati quotati collegati al Credit Suisse/Tremont AllHedge Index e/o a qualsiasi altro indice di hedge fund simile e pertanto la rispettiva performance del comparto può discostarsi in misura significativa dai relativi indici sottostanti;
- richieste nette di rimborso di importo rilevante in un qualsiasi giorno di valutazione superiori al 10 per cento del valore del patrimonio netto del relativo comparto possono risultare in un rinvio delle richieste di rimborso nel caso in cui in un trimestre solare il totale delle richieste di rimborso (dopo la deduzione del totale delle richieste di sottoscrizione nel trimestre) superi rispettivamente il 10 per cento e il 20 per cento del valore del patrimonio netto complessivo del relativo comparto all'inizio dello stesso trimestre: il valore del patrimonio netto del relativo comparto sarà diminuito rispettivamente di un importo pari al 3 per cento nel relativo giorno di valutazione (anziché dell'1,5 per cento come indicato al precedente punto «Informazioni relative ai comparti e alle azioni») e di un importo tale da riflettere i prezzi bid ragionevolmente quotati ai partecipanti di mercato (cfr. le sezioni «Richieste nette di rimborso superiori al 10 per cento del valore del patrimonio netto in un singolo giorno di valutazione» e «Richieste nette di rimborso cumulate in un trimestre solare superiori rispettivamente al 10 per cento e al 20 per cento del valore del patrimonio netto all'inizio del trimestre solare»). Inoltre, il calcolo del valore del patrimonio netto e la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle azioni possono essere temporaneamente sospesi quando i prezzi di una parte rilevante delle componenti del relativo indice sottostante non possono essere tempestivamente o accuratamente determinati o quando la vendita di una parte rilevante delle attività attribuibili a un comparto e/o la vendita di una parte rilevante delle componenti dell'indice sottostante da parte della controparte dello swap al fine di finanziare le sue obbligazioni di pagamento ai sensi delle operazioni di swap non è praticabile a normali condizioni di mercato (cfr. «Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e della sottoscrizione, della conversione e del rimborso delle azioni»).

#### Profilo dell'investitore

I comparti sono adeguati per gli investitori con orizzonte d'investimento relativamente lungo che desiderano partecipare a un mercato diversificato

rappresentativo dell'universo degli hedge fund e che sono disposti a sopportare i rischi associati a una esposizione un indice investibile dell'universo degli hedge fund.

#### Profilo di rischio

I comparti presentano un elevato potenziale di crescita. Flessioni di valore possono essere possibili in ogni momento.

#### I comparti Replication

### Credit Suisse Solutions (Lux) Long/Short Equity Replication

#### Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è cogliere le caratteristiche di rischio/rendimento di un universo di hedge fund azionari long/short rappresentato da indici come il Credit Suisse/Tremont Long/Short Equity Hedge Fund. Gli hedge fund azionari long/short investono con posizioni sia long che short nei mercati azionari, focalizzandosi generalmente sulla diversificazione o sulla copertura tra particolari settori, regioni o capitalizzazioni di mercato. I gestori hanno margini di flessibilità per spostarsi da posizioni value a posizioni growth, da titoli a piccola capitalizzazione a titoli mid/large cap, e da posizioni nette long a posizioni nette short. Essi possono altresì effettuare operazioni in future e opzioni su azioni, nonché in titoli collegati ad azioni, o costruire portafogli più concentrati rispetto ai tradizionali fondi azionari long only.

#### Principi d'investimento

Diversamente da una esposizione diretta verso gli hedge fund, il comparto consegue il suo obiettivo d'investimento mediante allocazioni in un portafoglio di strumenti derivati quotati liquidi, come i future su indici azionari, le operazioni di swap OTC, gli ETF ai sensi dell'articolo 41 paragrafo (1) della legge del 20 dicembre 2002, titoli azionari o a contenuto azionario, ADR, GDR, e strumenti simili, nonché in liquidità e strumenti assimilabili alla liquidità. Questi strumenti vengono ponderati in base a un modello quantitativo, che mira ad approssimare i rendimenti aggregati dell'universo di hedge fund azionari long/short. Il modello quantitativo utilizza vari parametri di input come i rendimenti e la volatilità storici dell'universo degli hedge fund azionari long/short, ricorrendo a regressioni sequenziali multiple e altre tecniche statistiche di stima per individuare i rendimenti attribuibili alle esposizioni verso indici azionari, di stile o settoriali ampiamente riconosciuti.

#### Strumenti d'investimento

##### a) Future su indici azionari

Il comparto può detenere posizioni nette long e posizioni nette short effettuando operazioni in contratti future su indici azionari (future su indici azionari). Il comparto può effettuare esclusivamente operazioni su contratti future negoziati in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, aperto al pubblico e domiciliato in un Paese OCSE.

##### b) Derivati OTC

Nel rispetto del punto 3 del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» il comparto, al fine di ottenere il suo obiettivo d'investimento, può utilizzare:

- uno o più total return swap, in cui il comparto può avere posizioni long e posizioni short in total return swap su un sottostante costituito da indici azionari o panieri di azioni. In una posizione long in total return swap il comparto riceve periodicamente dalla controparte (o paga alla controparte, in caso di rendimenti negativi), il rendimento complessivo del sottostante (indice azionario o paniere di azioni) e, in contropartita, effettua un pagamento basato su un tasso d'interesse di finanziamento. In una posizione short in total return swap, il comparto riceve il tasso d'interesse di finanziamento e paga il rendimento complessivo del sottostante (indice azionario o paniere di azioni).
- uno o più contratti per differenza (contract for difference, CFD), in cui i CFD sono swap rivalutati quotidianamente a valori di mercato. Il comparto può avere posizioni short e long in CFD su un sottostante costituito da indici azionari o panieri di azioni, nel rispetto del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» della parte generale del prospetto informativo. La posizione long in un CFD riceve il rendimento complessivo del sottostante (indice azionario o paniere di azioni) e paga un tasso d'interesse di finanziamento, mentre la posizione short in un CFD riceve il tasso d'interesse di finanziamento e paga il rendimento complessivo del sottostante (indice azionario o paniere di azioni).

##### c) Exchange Traded Fund (ETF)

Exchange Traded Fund (ETF) ai sensi del capitolo 6, punto 1 (e) della parte generale del prospetto informativo.

d) Titoli azionari e a contenuto azionario

Il comparto può investire in titoli azionari e a contenuto azionario (certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) di emittenti pubblici, privati e semiprivati domiciliati e quotati in un Paese membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

e) Liquidità e titoli assimilabili alla liquidità

Il comparto può investire in depositi a termine o a vista con istituzioni creditizie, o in strumenti di mercato monetario nel rispetto di quanto specificato al punto 3 del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti».

Le attività nette nelle transazioni indicate ai punti a) e b) possono superare il patrimonio complessivo del rispettivo comparto.

Fatte salve le eccezioni indicate alla precedente sezione «Strumenti d'investimento», le operazioni specificate ai punti a), b) e c) sono soggette alle disposizioni del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti»; si deve comunque tenere presente che l'esposizione derivante da queste operazioni viene valutata solo al fine di determinare il rischio di mercato e il livello di leva finanziaria su base aggregata. Il rischio complessivo derivante dalle corrispondenti operazioni viene calcolato su base «Value at Risk», congiuntamente allo svolgimento di stress test come descritto nella circolare 07/308 della Commission de Surveillance du Secteur Financier.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono pervenire all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione entro le 15.00 (ora Europa centrale) di un (1) giorno lavorativo bancario prima del relativo giorno di valutazione (come successivamente definito), al fine di potere essere trattate sulla base del valore del patrimonio netto per azione calcolato in tale giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario in un giorno lavorativo bancario si considerano regolarmente pervenute nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

L'importo della sottoscrizione deve pervenire alla banca depositaria entro due (2) giorni lavorativi bancari dopo il relativo giorno di valutazione in cui viene determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del ricavato del rimborso viene effettuato entro due (2) giorni lavorativi bancari successivi al calcolo del prezzo di rimborso. Per giorno di valutazione si intende ogni giorno lavorativo bancario a Lussemburgo e a New York.

Consulente e subconsulente per gli investimenti

La società di gestione ha nominato Credit Suisse Alternative Capital Inc., 11 Madison Avenue, 13<sup>th</sup> floor, New York, NY 10010, USA quale consulente per gli investimenti per assisterla nella gestione di questo comparto.

Credit Suisse Alternative Capital Inc., 11 Madison Avenue, 13<sup>th</sup> floor, New York, NY 10010, USA ha nominato Credit Suisse Asset Management LLC, 11 Madison Avenue, New York, NY 10010-3629, USA quale subconsulente per gli investimenti per assisterla nella gestione della liquidità di questo comparto.

Informazioni di rischio

In aggiunta ai rischi elencati nel capitolo 7, «Fattori di rischio», si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sui rischi specifici relativi al comparto sopraindicato.

In aggiunta ai rischi descritti nel capitolo 7, «Fattori di rischio» i potenziali investitori devono tenere presente che il comparto persegue una strategia d'investimento che può essere fortemente volatile e che il rischio di perdita dell'investimento è elevato.

I potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che i fondi rappresentati nell'universo di hedge fund azionari long/short sono hedge fund che utilizzano strategie d'investimento long/short. Le strategie long/short permettono a tali fondi sia di investire in strumenti finanziari con le risorse esistenti («posizioni long») che di effettuare vendite allo scoperto di strumenti finanziari («posizioni short»). L'utilizzo di strategie long/short determina un effetto di leva finanziaria che deriva dall'assunzione di prestiti e dal ricorso agli strumenti derivati.

La conseguenza di tale effetto di leva finanziaria è che il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale sugli investimenti finanziati mediante l'assunzione di prestiti superano i relativi costi, in particolare gli interessi sul denaro preso a prestito e i premi dovuti per gli strumenti derivati. Una caduta dei prezzi provoca d'altro canto una più rapida perdita di valore del patrimonio del comparto. In casi estremi, l'utilizzo degli strumenti derivati e delle vendite allo scoperto può tradursi in una totale perdita di valore per singoli fondi

rappresentati nell'indice Credit Suisse/Tremont Long/Short Equity Hedge Fund.

Il modello quantitativo qui descritto si basa su modelli e previsioni proprietari relativamente alla performance di una classe d'investimento o di un particolare investimento generate da questi modelli possono non essere accurati a causa di imperfezioni negli stessi, del loro deterioramento nel tempo, o di altri fattori, come la qualità dei dati inseriti nel modello. Anche quando il modello funziona come previsto, esso non può tenere conto di tutti i fattori che possono influire sui prezzi degli investimenti, come ad esempio l'event risk.

Sebbene si presuma che il rischio complessivo assunto dal comparto in questione sia controllato mediante i limiti di VaR sopradescritti, non vi può essere garanzia che tali limiti non vengano superati in condizioni di mercato estreme.

Profilo dell'investitore

Il comparto è adeguato per gli investitori che ricercano caratteristiche di rischio/rendimento simili a un universo di hedge fund azionari long/short nella rispettiva moneta di riferimento del comparto, preferendo nel contempo una liquidità giornaliera e una strategia di replica efficiente in termini di costi.

Profilo di rischio

Il comparto ha un elevato potenziale di crescita. Flessioni di valore sono possibili in ogni momento.

Periodo di sottoscrizione iniziale

La Società stabilirà a sua discrezione l'emissione iniziale delle azioni del comparto Credit Suisse Solutions (Lux) Long/Short Equity Replication in una data successiva.

Altri comparti

## Credit Suisse Solutions (Lux) Best of Inflation and Equity Opportunity

La moneta di riferimento in cui vengono calcolati la performance e il valore del patrimonio netto del comparto è l'EUR. Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta.

### Obiettivo d'investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è fornire agli investitori il rendimento di seguito descritto:

- durante il periodo d'investimento iniziale (il «periodo d'investimento iniziale»), dalla data di lancio fino all'inizio del periodo d'investimento (come definito più avanti), il comparto fornirà agli investitori il rendimento generato dai depositi bancari a vista e/o a termine e/o dalle Euro commercial paper (ECP);
- su un periodo d'investimento di 6 anni (il «periodo d'investimento»), dal 29 dicembre 2008 al 29 dicembre 2014 (la «data di scadenza»);
- nei primi 5 anni del periodo d'investimento il comparto si prefigge di ottenere un reddito stabile sotto forma di una cedola annuale legata all'inflazione (la «cedola annuale legata all'inflazione») basata sugli indici armonizzati dei prezzi al consumo («IAPC») dell'area dell'euro elaborati da Eurostat, che vengono utilizzati per la rilevazione dell'inflazione nell'Unione europea. La cedola annuale legata all'inflazione è meglio descritta nella successiva voce «Cedole annuali legate all'inflazione»;
- alla data di scadenza il comparto pagherà l'importo più elevato tra (i) la cedola annuale legata all'inflazione riferita al sesto anno e (ii) la performance dell'indice S&P/MIB (l'«indice») durante il periodo d'investimento. La partecipazione all'indice sarà compresa tra il 40 e il 70 per cento e la sua performance avrà un limite superiore pari a un rialzo massimo tra il 20 e il 40 per cento<sup>1</sup>. Il comparto fornirà inoltre agli azionisti una protezione del capitale investito, mirando a restituire loro alla data di scadenza un importo almeno pari al prezzo di prima emissione, come specificato al precedente capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni». I pagamenti che saranno effettuati nella data di scadenza corrispondono all'«importo di rimborso finale», come meglio descritto alla successiva sezione «Importo di rimborso finale».

Il comparto seguirà una strategia d'investimento mirante a fornire agli investitori un payout predefinito alla data di scadenza.

La capacità di fornire agli investitori tale payout predefinito dipende da diversi parametri, ivi compresi determinati movimenti di mercato tra la fissazione del payout in occasione del lancio del comparto e il momento del lancio del comparto.

Al fine di evitare movimenti di mercato avversi che potrebbero modificare la struttura del payout tra il momento della strutturazione del comparto e l'inizio del periodo d'investimento, il comparto può stipulare, all'inizio del periodo d'investimento, eventuali accordi di precopertura, che devono essere approvati dalla società di gestione per conto del comparto nella misura e nell'entità necessarie per fornire il payout predefinito nel periodo d'investimento, nel rispetto del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» del prospetto informativo.

Il costo per azione di tali operazioni di precopertura sarà pari alla differenza tra il prezzo nozionale per azione fissato al momento della stipula degli accordi di precopertura e il valore per azione del portafoglio del comparto (comprese tali operazioni di precopertura) al 29 dicembre 2008, corrispondente all'inizio del periodo d'investimento. Questo costo (il «costo di precopertura») rappresenta il costo della controparte dello swap che sopporta il rischio di mercato connesso alla stipula di tali accordi di precopertura anteriormente alla data del 29 dicembre 2008. Tale costo di precopertura sarà positivo e pertanto a carico degli azionisti del comparto allorché il valore per azione del portafoglio del comparto al 29 dicembre 2008 sia inferiore al prezzo nozionale per azione fissato al momento della stipula degli accordi di precopertura. Nel caso in cui il valore per azione del portafoglio del comparto al 29 dicembre 2008 sia superiore al prezzo nozionale per azione fissato al momento della stipula

degli accordi di precopertura, il costo di precopertura sarà negativo, e pertanto costituirà un ricavo a favore degli azionisti del comparto.

Il costo di precopertura può essere, in tutto o in parte, contabilizzato progressivamente nella relativa operazione di swap (come meglio descritto di seguito) e influire pertanto sul valore del patrimonio netto unitario su base lineare. Il costo di precopertura sarà di conseguenza sottoposto ad ammortamento contabile (se positivo) o accrescimento contabile (se negativo), come appropriato, nell'arco di un periodo temporale massimo di sei mesi a partire dall'inizio del periodo d'investimento. Il predetto trattamento contabile può essere interrotto in qualsiasi momento. Le decisioni riguardanti il trattamento contabile saranno prese nel migliore interesse degli azionisti.

### Principi d'investimento

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il comparto stipulerà uno o più contratti derivati sotto forma di swap. Il comparto sceglierà una delle seguenti opzioni – che possono cambiare nel corso del tempo:

Opzione 1 – Unfunded/asset swap: il comparto (i) investirà il ricavo netto delle sottoscrizioni ricevuto all'emissione delle azioni in titoli di debito emessi da società e da istituzioni finanziarie con rating creditizio non inferiore a «investment grade» e fondi di mercato monetario (le «attività del comparto»), nel rispetto delle disposizioni del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» della parte generale del presente prospetto informativo e (ii) stipulerà, in condizioni di indipendenza con una istituzione finanziaria di prim'ordine come Credit Suisse International in qualità di controparte dello swap (la «controparte dello swap»), una o più operazioni in contratti derivati sotto forma di asset swap (il/gli «asset swap») con durata d'investimento prefissata. Lo scopo del/degli asset swap è scambiare, in tutto o in parte, il rendimento delle relative attività del comparto con la performance delle cedole annuali legate all'inflazione e dell'importo di rimborso finale. Di conseguenza, il comparto, e quindi gli azionisti, non hanno diritto a percepire i redditi maturati e ricevuti dalle attività del comparto, salvo che per la parte delle attività del comparto che non sono oggetto di scambio con gli asset swap.

Opzione 2 – Funded swap: il comparto investirà il ricavo netto delle sottoscrizioni ricevuto al momento dell'emissione delle azioni nella sottoscrizione di fondi di mercato monetario o nella stipula, in condizioni d'indipendenza con una istituzione finanziaria di prim'ordine come Credit Suisse International in qualità di controparte degli swap di uno o più contratti derivati sotto forma di funded swap (il/i «funded swap») con durata prefissata. Lo scopo del/dei funded swap è scambiare il ricavo netto con la performance delle cedole annuali legate all'inflazione e dell'importo di rimborso finale. Il comparto effettuerà tale/tali funded swap in conformità alle indicazioni del consulente per gli investimenti.

La scelta tra le opzioni 1 e 2, una combinazione delle due opzioni o il passaggio totale o parziale da una opzione all'altra durante la vita del comparto sarà effettuata dal consulente per gli investimenti della società nel migliore interesse degli azionisti del comparto. Si prevede che alla data di lancio del comparto verrà scelta l'opzione asset swap. Copia delle lettere di conferma degli swap OTC sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

La vendita di una parte delle attività del comparto e/o l'estinzione parziale del/degli asset swap o, in alternativa, del/dei funded swap, può avvenire per riflettere il rimborso di azioni del comparto.

Nel caso in cui, in un qualsiasi momento, altri tipi di derivati dovessero essere più efficienti degli asset swap o dei funded swap al fine di ottenere le cedole annuali legate all'inflazione e l'importo finale di rimborso, il consulente per gli investimenti può optare per un altro tipo di derivati nel migliore interesse degli azionisti del comparto.

Nell'applicazione dei limiti specificati al capitolo 6, «Limiti per gli investimenti» del prospetto informativo alle operazioni di swap OTC (sia asset swap che funded swap), si farà riferimento all'esposizione netta al rischio di controparte. La Società ridurrà pertanto il rischio di controparte lordo delle operazioni di swap OTC del comparto chiedendo la controparte dello swap di consegnare al comparto un collaterale sotto forma di (i) attività liquide, (ii) strumenti di debito aventi un rating esterno non inferiore a investment grade (iii) azioni od obbligazioni convertibili quotate e comprese in uno dei principali indici, (iv) azioni o quote emesse da OICVM di mercato monetario con rating AAA o equivalente e (v) azioni o quote emesse da OICVM obbligazionari con rating AAA o equivalente, a condizione che tali OICVM non scambino la performance delle obbligazioni con la performance di un'altra classe di attività. Tale collaterale sarà detenuto da una istituzione finanziaria di prim'ordine su un conto separato aperto a nome del comparto, potrà essere escusso in qualsiasi momento

<sup>1</sup> Il tasso di partecipazione definitivo e la percentuale massima di rialzo saranno determinati durante il periodo d'investimento iniziale, e comunicati agli azionisti.

dalla Società per conto del comparto e verrà rivalutato a prezzi di mercato su base giornaliera.

#### Cedole annuali legate all'inflazione

Ciascuna cedola annuale legata all'inflazione consiste in un importo per azione che si ottiene moltiplicando EUR 100 per il tasso cedolare. Le cedole annuali legate all'inflazione saranno pagabili dal comparto entro cinque giorni lavorativi bancari a Lussemburgo successivi alla relativa data della cedola legata all'inflazione.

Cedole legate all'inflazione:  $Cedola\ legata_i = EUR100 \times tasso\ cedolare_i$   
Tasso cedolare:  $tasso\ cedolare_i = \max\left(0\%; \frac{IAPC_i}{IAPC_{i-1}} - 1\right) \times AP$

IAPC: IAPC per il terzo mese prima della data della cedola legata all'inflazione  
IAPC<sub>i-1</sub>: IAPC per il quindicesimo mese prima della data della cedola legata all'inflazione  
IAPC: IAPC (con esclusioni del tabacco) per l'area dell'euro, calcolato da Eurostat, unrevised, come pubblicato sulla pagina Bloomberg CPTFEMU «Index». Ulteriori informazioni su tale indice possono essere richieste per e-mail al seguente indirizzo: estat-hicp-methods@cec.eu.int.

«i» Date delle cedole legate all'inflazione	Date delle cedole legate all'inflazione
1	29 dicembre 2009
2	29 dicembre 2010
3	29 dicembre 2011
4	29 dicembre 2012
5	29 dicembre 2013

#### Importo di rimborso finale

Gli azionisti detentori delle azioni del comparto alla data di scadenza riceveranno un importo di rimborso finale per azione nella data di scadenza (il cui pagamento avverrà entro cinque giorni lavorativi bancari a Lussemburgo successivi alla data di scadenza). L'importo di rimborso finale per azione (che si presume sarà un valore monetario espresso nella moneta di riferimento del comparto) sarà calcolato in base alla seguente formula, comunque soggetta al rischio di credito come descritto nella successiva sezione «Informazioni di rischio»:

Importo di rimborso finale:  $R = EUR\ 100 + EUR\ 100 \times \max\left[0\%; \frac{IAPC_6}{IAPC_5} - 1; \min\left(30\%; TP \times \left(\frac{Indice\ finale}{Indice\ iniziale} - 1\right)\right)\right]$

dove:  
IAPC<sub>6</sub>: IAPC per il terzo mese prima della data di scadenza.  
IAPC<sub>5</sub>: IAPC per il quindicesimo mese prima della data di scadenza.  
TP: tasso di partecipazione all'indice  
Indice finale è il livello di chiusura dell'indice nella data di osservazione finale  
Initial iniziale è il livello di chiusura dell'indice nella data 29 dicembre 2008

«CAP» è la performance positiva massima dell'indice  
Data di osservazione finale: 8 giorni lavorativi dell'indice prima della data di scadenza (dove per giorno lavorativo dell'indice si intende un giorno in cui viene determinato il livello dell'indice)

#### Descrizione dell'indice

Il comparto mira a fornire una esposizione verso l'indice S&P/MIB, sviluppato da Standard & Poor's e Borsa Italiana, che costituisce il principale indice di riferimento per il mercato azionario italiano. L'indice rappresenta circa l'80 per cento della capitalizzazione di mercato interna ed è composto da titoli molto liquidi delle società leader nei principali settori italiani.

L'indice misura attualmente la performance di 40 azioni in Italia e mira a replicare in generale le ponderazioni settoriali del mercato azionario italiano. L'indice viene derivato dall'universo delle azioni negoziate nei listini

di Borsa Italiana. Esso è un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato, dopo le rettifiche dei componenti in base al libero flottante.

L'indice viene curato dal Comitato dell'indice, di cui fanno parte economisti, analisti dell'indice e specialisti settoriali sia di Standard & Poor's che di Borsa Italiana. Il Comitato dell'indice è impegnato ad assicurare che l'indice misuri accuratamente il mercato italiano interno, riflettendo in via continuativa le caratteristiche di rischio/rendimento del più ampio universo. Il Comitato si riunisce con frequenza trimestrale o quando necessario. Il Comitato dell'indice segue un insieme di linee guida indipendenti e oggettive per il mantenimento dell'indice. Tutte le modifiche all'indice vengono comunicate al pubblico tramite comunicati stampa e sono disponibili sul sito web [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com).

Le azioni vengono scelte sulla base dei seguenti criteri: rappresentatività settoriale (il Comitato dell'indice cerca di includere i titoli più liquidi e settorialmente rappresentativi del mercato italiano), liquidità dei titoli, solidità finanziaria della società e capitalizzazione di mercato rettificata della società.

Il codice Reuters è .SPMIB e il codice Bloomberg SPMIB.

Ulteriori informazioni sull'indice sono disponibili sul sito web S&P [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com)

#### IMPORTANTE

IL COMPARTO NON È SPONSORIZZATO, APPOGGIATO, VENDUTO O PROMOSSO DA STANDARD & POOR'S E DALLE SUE AFFILIATE («S&P») NÉ DA BORSA ITALIANA E DALLE SUE AFFILIATE («BIT»). S&P E BIT NON RILASCIANO ALCUNA DICHIARAZIONE, CONDIZIONE, GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, AI DETENTORI DELLE AZIONI DEL COMPARTO O A QUALSIASI MEMBRO DEL PUBBLICO RELATIVAMENTE ALL'ADEGUATEZZA DELL'INVESTIMENTO IN TITOLI IN GENERALE O NEL COMPARTO IN PARTICOLARE, O ALLA CAPACITÀ DELL'INDICE S&P/MIB DI REPLICARE LA PERFORMANCE DEL MERCATO AZIONARIO IN GENERALE. LA RELAZIONE DI S&P E DI BIT CON IL CREDIT SUISSE CONSISTE UNICAMENTE NELLA CONCESSIONE IN LICENZA DI ALCUNI MARCHI DI COMMERCIO E NOMI COMMERCIALI NONCHÉ DELL'INDICE S&P/MIB, CHE VIENE DETERMINATO, COMPOSTO E CALCOLATO DA S&P SENZA RIFERIMENTO AL CREDIT SUISSE O AL COMPARTO.

S&P E BIT NON HANNO ALCUN OBBLIGO DI TENERE CONTO DELLE ESIGENZE DEL CREDIT SUISSE O DEI DETENTORI DELLE AZIONI DEL COMPARTO NELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O CALCOLO DELL'INDICE S&P/MIB. S&P E BIT NON SONO RESPONSABILI PER E NON HANNO PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DEI PREZZI E DELL'IMPORTO DEL COMPARTO O DEL MOMENTO DELL'EMISSIONE O DELLA VENDITA DEL COMPARTO O ALLA DETERMINAZIONE O AL CALCOLO DELLA FORMULA MATEMATICA IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI DEL COMPARTO SARANNO CONVERTITE IN CONTANTI. S&P E BIT NON HANNO ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE O NEGOZIAZIONE DEL COMPARTO.

S&P E BIT NON GARANTISCONO L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P MIB O DI QUALSIASI DATO IVI COMPRESO, E NON SONO IN ALCUN MODO RESPONSABILI PER EVENTUALI ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DELLO STESSO. S&P E BIT NON RILASCIANO GARANZIE O CONDIZIONI, ESPLICITE O IMPLICITE, PER QUANTO CONCERNE I RISULTATI OTTENIBILI DAL CREDIT SUISSE, DAI DETENTORI DELLE AZIONI DEL COMPARTO O DA QUALSIASI ALTRA PERSONA O ENTITÀ CON L'UTILIZZO DELL'INDICE S&P/MIB O DI QUALSIASI DATO IVI COMPRESO. S&P E BIT NON RILASCIANO GARANZIE O CONDIZIONI, ESPRESSE O IMPLICITE, E DECLINANO ESPRESSAMENTE OGNI RESPONSABILITÀ PER TUTTE LE GARANZIE O CONDIZIONI DI COMMERCIALIZZAZIONE O ADEGUATEZZA PER UNA PARTICOLARE FINALITÀ O UTILIZZO PER QUANTO RIGUARDA L'INDICE S&P/MIB O QUALSIASI DATO IVI COMPRESO. SENZA LIMITAZIONE ALCUNA PER QUANTO PRECEDE, IN NESSUN CASO S&P O BIT SARANNO RESPONSABILI PER QUALSIASI DANNO SPECIALE, PUNITIVO, INDIRECTO O CONSEGUENZIALE (INCLUDE LE PERDITE DI PROFITTO) DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELL'INDICE S&P/MIB O DA QUALSIASI DATO IVI COMPRESO, ANCHE NEL CASO IN CUI SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

#### Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono pervenire all'amministrazione centrale entro mezzogiorno. (ora Europa centrale) di due (2) giorni lavorativi bancari (dove per «giorno lavorativo bancario» si intende ogni giorno in cui le banche sono normalmente aperte per l'attività a Londra e Lussemburgo) (il «giorno di negoziazione») prima del relativo giorno di valutazione (come di seguito definito), al fine di essere trattate sulla base del valore del patrimonio netto per azione calcolato in tale giorno di valutazione. Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario in un giorno lavorativo bancario si considerano ricevute anteriormente al primo giorno di valutazione successivo. Giorni di valutazione saranno tutti i mercoledì corrispondenti a un giorno lavorativo bancario a Lussemburgo, con la precisazione che:

- se tale giorno è festivo a Lussemburgo, giorno di valutazione sarà il primo giorno lavorativo successivo; e
- se Londra e/o Milano sono chiuse in un giorno lavorativo tra il giorno di negoziazione (compreso) e il giorno di valutazione (escluso), il calcolo del valore del patrimonio netto per azione sarà rinviato senza indebiti ritardi fino a che le informazioni necessarie per la valutazione non saranno normalmente disponibili.

Le richieste di rimborso devono essere presentate con riferimento a un numero di azioni (e non a un importo di rimborso). Non sono previste commissioni di rimborso.

#### Consulente per gli investimenti

La società di gestione ha nominato il Credit Suisse, Zurigo quale consulente per gli investimenti per assisterla nella gestione del comparto.

#### Informazioni di rischio

In aggiunta ai rischi elencati nel capitolo 7, «Fattori di rischio», si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sui rischi specifici relativi al comparto sopradescritto.

Anche se il comparto adotterà una strategia d'investimento mirante a restituire agli azionisti alla data di scadenza un importo almeno pari al prezzo di prima emissione, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'allocatione nelle azioni del comparto può comportare rischio di credito. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito sono esposte al rischio di credito nei confronti dell'emittente, che può essere evidenziato dal rating creditizio di quest'ultimo. Si ritiene generalmente che i titoli subordinati e/o con basso rating creditizio abbiano un maggior rischio di credito e una maggiore possibilità di default rispetto ai titoli con rating più elevato. Nel caso in cui un emittente di obbligazioni o altri titoli di debito venga a trovarsi in situazione di difficoltà finanziarie o economiche, ciò può influire negativamente sul valore dei relativi titoli (che può essere pari a zero) e di qualsiasi importo pagato su tali titoli (che può essere pari a zero). Il funzionamento della caratteristica di protezione del capitale del comparto dipende dal regolare pagamento degli interessi e degli importi in linea capitale su tali obbligazioni o altri titoli di debito in cui il comparto ha investito le sue attività.

Le modifiche delle imposte o delle norme di legge o regolamentari applicabili, l'emissione di qualsiasi direttiva o qualsiasi modifica nella relativa interpretazione, sia formale che informale, da parte di qualsiasi corte, tribunale o autorità di regolamentazione durante il periodo di protezione del capitale possono avere un effetto negativo sulla performance di prezzo del comparto e più specificatamente sulla sua strategia di protezione del capitale, andando ad impattare sulle obbligazioni o su altri titoli di debito che possono essere detenuti dal comparto. La controparte dello swap non sarà in nessun caso tenuta a effettuare pagamenti aggiuntivi al fine di compensare tali deduzioni o ritenute.

#### Profilo dell'investitore

Il comparto è adeguato per gli investitori che cercano pagamenti annuali legati all'inflazione e una limitata esposizione verso l'indice.

#### Profilo di rischio

Fatto salvo il fattore di rischio descritto nella precedente sezione «Informazioni di rischio», il rischio associato a un investimento nel comparto può essere considerato medio, nonostante la realizzazione della strategia di protezione del capitale, a causa del rischio di credito descritto alla voce «Informazioni di rischio».

#### Lancio del comparto

La data di lancio del comparto è il 27 ottobre 2008 (la «data di lancio») e comprende tutte le richieste di sottoscrizione pervenute all'amministrazione centrale entro le 12.00 mezzogiorno (ora Europa centrale). Il prezzo di prima emissione è pari a EUR 100. Il pagamento del prezzo di prima emissione deve essere effettuato con data valuta 30 ottobre 2008.

#### Periodo di sottoscrizione iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale andrà dal 27 ottobre 2008 al 22 dicembre 2008. Successivamente il comparto sarà chiuso a ulteriori sottoscrizioni.

#### Commissione di gestione

Diversamente da quanto indicato nel capitolo 9, «Imposte e spese» la commissione di gestione specificata al capitolo 2, «Riepilogo delle classi di azioni» sarà calcolata sulla base del prezzo di prima emissione e sarà pagabile alla fine di ciascun trimestre. La commissione di gestione a carico del comparto sarà una commissione onnicomprensiva («all-in fee»), che servirà per il pagamento di tutte le commissioni, spese e costi. Non sono previste commissioni di gestione durante il periodo d'investimento iniziale

CREDIT SUISSE SOLUTIONS (LUX)  
5, rue Jean Monnet  
L- 2180 Lussemburgo  
[www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com)

